



LICEO STATALE
"CARLO TENCA" - MILANO
P. I. 80126370156 Cod. Mecc. MIPM11000D
Bastioni di Porta Volta, 16-20121 Milano
Tel. 02.6551606 – Fax 02.6554306
C. F. 80126370156 Cod. Mecc. MIPM11000D
www.istitutotenca.eu e-mail: mipm11000d@istruzione.it



Certificazione UNI ES ISO 9001

LICEO MUSICALE

Programmi delle
discipline d'indirizzo

IL LICEO MUSICALE E COREUTICO

Dal Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”.

“Il percorso del Liceo Musicale e Coreutico, articolato nelle rispettive sezioni, è indirizzato all’apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all’articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124, fatto salvo quanto previsto dal comma 2.

L’iscrizione al percorso del liceo musicale e coreutico è subordinata al superamento di una prova preordinata alla verifica del possesso di specifiche competenze musicali o coreutiche.

L’orario annuale delle attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 594 ore nel primo biennio, nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 18 ore medie settimanali. Al predetto orario si aggiungono, per ciascuna delle sezioni musicale e coreutica, 462 ore nel primo biennio, nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 14 ore medie settimanali”.

QUADRO ORARIO DELLA SEZIONE MUSICALE

Il piano degli studi del Liceo Musicale e Coreutico e delle relative sezioni è definito dall'Allegato E al Regolamento citato.

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	1° biennio		2° biennio		Anno conclusivo
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Esecuzione e interpretazione ¹	3	3	2	2	2
Teoria, analisi e composizione	3	3	3	3	3
Storia della musica	2	2	2	2	2
Laboratorio di musica d'insieme ²	2	2	3	3	3
Tecnologie musicali	2	2	2	2	2
Totale ore	32	32	32	32	32

¹ **Primo biennio:** 1 ora individuale di *Strumento 1*; 1 ora individuale di *Strumento 2*; 1 ora di *ascolto*. **Secondo biennio:** 1 ora individuale di *Strumento 1*; 1 ora individuale di *Strumento 2*. **Anno conclusivo:** 2 ore di *Strumento 1*.

² **Primo biennio:** 1 ora di *Laboratorio corale*; 1 ora di *Laboratorio strumentale* (ensemble di archi, fiati o misto); **Secondo biennio e Anno conclusivo:** 1 ora di *Laboratorio corale*; 2 ore di *Laboratorio strumentale* (ensemble di archi, fiati o misto e orchestra).

PROFILO IN USCITA DELLO STUDENTE

Il profilo in uscita dello studente del Liceo Musicale e Coreutico è delineato dall'allegato A del regolamento di "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei", attraverso l'indicazione di abilità e conoscenze che caratterizzano i risultati di apprendimento.

"Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno (per la sezione musicale):

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali".

PROGRAMMI DELLE DISCIPLINE D'INDIRIZZO

I programmi delle discipline d'indirizzo del Liceo Musicale sono stati elaborati dal Dipartimento di Musica del Liceo Tenca sulla base delle Indicazioni Nazionali emanate dal MIUR, dalle quali sono stati desunti gli OSA (Obiettivi Specifici di Apprendimento) relativi a ciascuna disciplina .

Gli OSA sono stati successivamente declinati in **abilità** e **conoscenze** ritenute essenziali per il raggiungimento delle **competenze musicali** previste per la fine del primo biennio, articolate nei seguenti assi:

1. **Analizzare e descrivere all'ascolto le principali caratteristiche morfologiche e sintattico- formali e i principali tratti stilistici relativi ad un brano musicale.**
2. **Analizzare e descrivere, con terminologia e schemi appropriati, brani musicali significativi, comprendendone le caratteristiche di genere, l'evoluzione stilistica e la dimensione storica.**
3. **Realizzare allo strumento e con la voce, sia individualmente che in gruppo, gli aspetti tecnico – esecutivi ed espressivo – interpretativi affrontati.**
4. **Realizzare – attraverso la composizione e/o l'improvvisazione e facendo uso di tecnologie appropriate, anche in chiave multimediale – prodotti musicali caratterizzati da generi, forme e stili diversi.**

DISCIPLINE D'INDIRIZZO

- **Teoria, Analisi e Composizione**
- **Storia della Musica**
- **Tecnologie Musicali**
- **Esecuzione e Interpretazione**
Pianoforte – Chitarra – Violino – Viola – Violoncello – Clarinetto - Flauto traverso – Tromba – Saxofono - Flauto dolce
- **Laboratorio di Musica d'Insieme**
Laboratorio Corale - Laboratorio Strumentale

PRIMO BIENNIO

TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE

ARTICOLAZIONE DELLA DISCIPLINA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	INDICAZIONI NAZIONALI
Concetti, terminologia e notazione	A. Consolidare la padronanza dei codici di notazione	<p><i>Nel corso del primo biennio lo studente consolida le competenze relative allo sviluppo dell'orecchio, alla padronanza dei codici di notazione, all'acquisizione dei principali concetti del linguaggio musicale, allo sviluppo di capacità di comprensione analitica e di produzione di semplici brani attraverso l'improvvisazione e la composizione.</i></p> <p><i>E' opportuno che ciò avvenga in modo integrato attraverso percorsi organizzati intorno a temi concettuali (scale, modi, metri, timbri, forme, ecc.) e a temi multidisciplinari (musica/parola, musica/immagini), che offriranno lo spunto per attività di lettura, ascolto, analisi, improvvisazione e composizione.</i></p> <p><i>In questo segmento scolastico occorrerà condurre lo studente a leggere con la voce e con lo strumento e a trascrivere brani monodici di media difficoltà rispettandone le indicazioni agogiche e dinamiche, a trascrivere all'ascolto bicordi e triadi nonché semplici frammenti polifonici a due parti, a cogliere all'ascolto e in partitura gli elementi fondamentali e le principali relazioni sintattico-formali presenti in un semplice brano, a padroneggiare i fondamenti dell'armonia funzionale producendo semplici arrangiamenti e brani originali, a improvvisare e comporre individualmente, o in piccolo gruppo, partendo da spunti musicali o extra-musicali anche sulla base di linguaggi contemporanei.</i></p> <p><i>Lo studente riproduce e improvvisa sequenze ritmiche e frasi musicali, nonché semplici poliritmi e canoni, con l'uso della voce, del corpo e del movimento, curandone anche il fraseggio.</i></p>
	B. Acquisire i principali concetti del linguaggio musicale.	
	C. Conoscere i fondamenti dell'armonia funzionale.	
Letture musicale	D. Leggere con la voce e con lo strumento brani monodici di media difficoltà, rispettandone le indicazioni agogiche e dinamiche	
Ascolto	E. Riprodurre all'ascolto sequenze ritmiche e frasi musicali.	
	F. Trascrivere linee melodiche non modulanti con salti compresi all'interno delle funzioni armoniche studiate.	
	G. Trascrivere frammenti melodici contenuti in semplici contesti polifonici a due parti.	
Analisi	H. Cogliere all'ascolto e in partitura gli elementi essenziali presenti in un semplice brano.	
Composizione/Improvvisazione	I. Comporre semplici brani musicali monodici con indicazione delle funzioni armoniche.	
	J. Avviare l'acquisizione di abilità di improvvisazione ritmico-melodica e armonica.	

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>A. Consolidare la padronanza dei codici di notazione</p> <p>B. Acquisire i principali concetti del linguaggio musicale.</p> <p>C. Conoscere i fondamenti dell'armonia funzionale</p>	<p>1. Leggere agevolmente la notazione su doppio pentagramma con chiavi di violino e di basso.</p> <p>2. Decodificare la notazione ritmico-metrica.</p> <p>3. Decifrare la notazione armonica del grado fondamentale e la simbologia funzionale, con riferimento agli accordi studiati.</p>	<p>a. Semiografia musicale:</p> <p>i. notazione delle altezze su pentagramma con chiavi diverse;</p> <p>ii. notazione ritmico-metrica;</p> <p>iii. simbologia armonica (numerica del grado fondamentale e simbologia funzionale) relativa agli accordi studiati.</p>
<p>D. Leggere con la voce e con lo strumento brani monodici di media difficoltà, rispettandone le indicazioni agogiche e dinamiche</p>	<p>1. Intonare per lettura melodie tratte dal repertorio per voci e strumenti basate sulle funzioni armoniche principali e parallele e con cromatismi di passaggio, in tonalità fino a 5 alterazioni:</p> <p>1.1. a una parte;</p> <p>1.2. a due parti vocali, in polifonia con l'insegnante o con un altro studente;</p> <p>1.3. su basso strumentale eseguito dall'insegnante o da un altro studente.</p> <p>2. Eseguire, con tecnica percussiva e vocale, espressioni ritmiche a una e due parti.</p>	<p>b. Strutture e concetti fondamentali relativi al sistema ritmico-metrico:</p> <p>i. metri semplici, metri composti, metri misti;</p> <p>ii. cellule con valori ritmici fino al trentaduesimo;</p> <p>iii. prolungamenti (figure puntate e legature) entro e oltre la pulsazione;</p> <p>iv. sincope entro e oltre la pulsazione;</p> <p>v. terzina e sestina, duina e quartina entro la pulsazione;</p> <p>vi. quintina e settimana entro la pulsazione.</p>
<p>E. Riprodurre all'ascolto sequenze ritmiche e frasi musicali.</p>	<p>1. Ascoltare e riconoscere/riprodurre:</p> <p>1.1. cellule ritmiche e melodiche basate sugli elementi studiati;</p> <p>1.2. Profili ritmici;</p> <p>1.3. frasi melodiche tratte dal repertorio tonale;</p> <p>1.4. lievi varianti ritmiche o melodiche introdotte all'interno di frasi musicali.</p>	<p>c. Strutture e concetti fondamentali relativi al sistema melodico-armonico tonale:</p> <p>i. intervalli e relativi criteri di classificazione;</p>
<p>F. Trascrivere linee melodiche con salti compresi all'interno delle funzioni armoniche studiate.</p>	<p>1. Ascoltare e trascrivere in tonalità fino a 4 alterazioni:</p> <p>1.1. melodie tratte dal repertorio tonale;</p> <p>1.2. semplici melodie armonizzate, con indicazione delle funzioni armoniche.</p>	
<p>G. Trascrivere frammenti melodici contenuti in semplici contesti polifonici a due parti.</p>	<p>1. Ascoltare e trascrivere in tonalità fino a 4 alterazioni:</p> <p>1.1. la linea melodica superiore/inferiore di frammenti musicali a due parti;</p>	

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE
H. Cogliere all’ascolto e in partitura gli elementi essenziali presenti in un semplice brano.	1. Cogliere all’ascolto le seguenti caratteristiche morfologico-sintattiche di un frammento musicale: 1.1. pulsazione, metro e agogica; 1.2. dinamica e articolazione; 1.3. modo e principali funzioni armoniche; 1.4. cadenze 2. Analizzare, all’ascolto e in partitura, melodie popolari/temi d’autore/semplici brani pianistici in forma- <i>lied</i> individuando: 2.1. gli elementi basilari di forma della melodia; 2.2. le funzioni armoniche.	ii. scale di modo maggiore e minore nel “circolo delle quinte”; iii. triadi nei tre stati; iv. settime nei quattro stati; v. nona di dominante; vi. funzioni armoniche principali: Tonica (T – t), Dominante (D) e Sottodominante (S, s); vii. funzioni armoniche parallele; viii. cadenze: (composta; perfetta; sospesa; plagale; semiplagale; d’inganno).
I. Comporre semplici brani musicali monodici con indicazione delle funzioni armoniche.	1. Costruire frasi e periodi di differenti tipologie. 2. Comporre melodie tonali su schema ritmico-armonico assegnato basato sulle funzioni di tonica, dominante, sottodominante;	d. Elementi fondamentali di organizzazione della forma musicale: i. teoria della forma elementare: idea di base, frase, periodo; ii. principi organizzativi della melodia: ripetizione, variazione, contrasto; iii. tipologie di periodo; iv. forma- <i>lied</i> semplice (un periodo), binaria (due periodi), ternaria (tre periodi).
J. Avviare l’acquisizione di abilità di improvvisazione ritmico-melodica e armonica.	1. Acquisire gradualmente la capacità di improvvisare: 1.1. risposte ritmiche e melodiche a proposte assegnate; 1.2. successioni accordali basate su tonica e dominante, scritte in sigle funzionali ed eseguite allo strumento o vocalmente sotto forma di arpeggio; 1.3. le funzioni armoniche (tonica e dominante) di facili melodie, eseguite allo strumento.	

STORIA DELLA MUSICA

ARTICOLAZIONE DELLA DISCIPLINA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	INDICAZIONI NAZIONALI
Ascolto analitico e critico	A. Analizzare e individuare aspetti strutturali di un'opera musicale o di un brano esemplificativo, proposti all'ascolto e alla lettura in partitura.	<i>Ascolto attento di strutture musicali complesse. Avviamento all'ascolto critico della musica d'arte, sempre coordinato con la lettura del testo verbale (ove presente) e della partitura</i>
	B. Conoscere e comprendere la rappresentatività stilistica delle opere proposte all'ascolto, riferita all'epoca, ai generi e al repertorio, alla prassi esecutiva e all'autore.	<i>Conoscenza di un'ampia varietà di opere musicali significative d'ogni epoca, genere e stile grazie all'ascolto integrale, nell'arco del biennio, di almeno un paio di opere di ampia mole (o di loro importanti porzioni). Lettura personale di un certo numero di "classici" riferiti a repertori diversi da quelli specifici dello strumento principale prescelto.</i>
Concetti e terminologia di base relativi alle principali caratteristiche morfologiche, sintattico-formali e semiologiche, generi e repertori nella loro caratterizzazione ed evoluzione stilistica	C. Acquisire concetti e terminologia di base relativi alle categorie percettive e linguistiche musicali e alle caratteristiche strutturali e semiologiche individuate nelle opere proposte all'ascolto analitico.	<i>Lettura, interpretazione e commento di testi musicali attraverso gli strumenti della descrizione morfologica e stilistica.</i>
	D. Verbalizzare la presentazione di un'opera musicale.	<i>Verbalizzazione a voce e per iscritto dell'esperienza d'ascolto di musiche di varie epoche per mezzo di categorie lessicali e concettuali specifiche.</i>
	E. Esporre percorsi storico-musicali di confronto tra opere della stessa o di diversa epoca di appartenenza.	<i>Riconoscimento tanto dell'attualità estetica dell'opera d'arte musicale nel momento della sua fruizione quanto del suo significato di testimonianza d'un passato e di una tradizione prossimi o remoti.</i>
Contesti socio-culturali della produzione musicale e contestualizzazione storica di generi e repertori	F. Analizzare gli aspetti strutturali specifici e gli aspetti semantici di generi e repertori caratterizzati dal rapporto con altri linguaggi espressivi.	<i>Individuazione degli esiti dell'interazione di testi musicali con mezzi espressivi diversi (poetici, teatrali, filmici, architettonici, ecc.).</i>

ARTICOLAZIONE DELLA DISCIPLINA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	INDICAZIONI NAZIONALI
	G. Analizzare strutture metrico-ritmiche condivise nell'interazione fra testo poetico e musicale e applicare le conoscenze della versificazione all'analisi di generi e forme vocali.	<i>Comprensione delle strutture metrico-ritmiche sia poetiche sia musicali, attraverso l'applicazione delle conoscenze della versificazione italiana maturate nell'insegnamento di Lingua e letteratura italiana.</i>
	H. Acquisire una dimensione storica del linguaggio musicale attraverso un impianto tipologico che prescindendo da un ordine storico-cronologico.	<i>Presa di contatto consapevole con generi, forme e stili musicali di varie epoche, seguendo un impianto prevalentemente tipologico senza assoggettarli a una sequenza crono-storica preordinata.</i>
	I. Contestualizzare, nei quadri storico-culturali e nei contesti sociali e produttivi pertinenti all'epoca di riferimento, aspetti stilistici e prassi esecutive, generi e repertori specifici.	<i>Collocare nei quadri storico-culturali e nei contesti sociali e produttivi pertinenti generi musicali primari.</i>
	J. Conoscere gli aspetti strutturali relativi all'evoluzione tecnica e/o alle prassi esecutive riguardanti gli strumenti e la vocalità.	<i>Conoscenza e descrizione delle primarie caratteristiche strutturali e foniche degli strumenti dell'orchestra sinfonica della storia e tecnologia degli strumenti musicali.</i>
Conoscenza e utilizzo, nella ricostruzione storica, delle fonti e conoscenza degli strumenti di ricerca	<p>K. Avviare alla conoscenza e alla classificazione delle diverse fonti per la ricostruzione e la documentazione (partiture, testi poetici per musica, trattati, documenti verbali, visivi, sonori, audiovisivi; testimonianze materiali).</p> <p>L. Avviare alla conoscenza degli strumenti primari (dizionari, cataloghi, repertori) per la ricerca bibliografica e discografica.</p>	<i>Familiarizzazione con gli strumenti primari della ricerca bibliografico-musicale e fono videografica.</i>

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>A. Analizzare e individuare aspetti strutturali di un'opera musicale o di un brano esemplificativo, proposti all'ascolto e alla lettura in partitura.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare e riconoscere all'ascolto le principali caratteristiche morfologico-sintattiche. 2. Analizzare e individuare strutture musicali e scritture compositive dalle più semplici alle più complesse. 3. Individuare i meccanismi della comunicazione musicale e dei processi di significazione. 4. Coordinare l'ascolto dell'opera musicale con la lettura della partitura e/o di un testo sottoposto. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Dimensione dinamica <ol style="list-style-type: none"> i. Dinamica a terrazze, in crescendo e diminuendo b. Dimensione ritmico- metrica e agogica <ol style="list-style-type: none"> i. pulsazione isocrona, accenti e metro, musica a- metrica, profili ritmici liberi e misurati ii. regolarità e fluttuazioni agogiche c. Dimensione timbrica e organici strumentali principali <ol style="list-style-type: none"> i. Organici vocali/ strumentali da camera ii. Organici orchestrali dall'epoca barocca al Novecento iii. Organici vocali/ strumentali dal Medioevo al Barocco iv. Registri vocali e dimensione semantica nell'opera v. Prassi esecutive e cenni al repertorio e all'evoluzione storica degli strumenti d. Dimensione melodica e armonica <ol style="list-style-type: none"> i. Dimensione fraseologica nel sistema modale e tonale ii. Soggetto, tema e nucleo tematico iii. Aree tonali e funzioni armoniche nelle forme tardo- barocche e classiche iv. Dalla modalità all'atonalità: riferimenti storici alla contestualizzazione del sistema modale, tonale e politonale e. Criteri di organizzazione formale e scritture compositive: <ol style="list-style-type: none"> i. Ripetizione e ostinato, somiglianza e variazione, contrasto, sviluppo ed elaborazione ii. Monodia senza /con accompagnamento e basso continuo, polifonia accordale e omoritmia,
<p>B. Conoscere e comprendere la rappresentatività stilistica delle opere proposte all'ascolto, riferita all'epoca, ai generi e al repertorio, alla prassi esecutiva e all'autore</p>		
<p>C. Acquisire concetti e terminologia di base relativi alle categorie percettive e linguistiche musicali e alle caratteristiche strutturali e semiologiche individuate nelle opere proposte all'ascolto analitico</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Descrivere ed esprimere con termini specifici e schemi adeguati le categorie percettive e gli aspetti individuati. 2. Esporre con terminologia adeguata gli aspetti individuati relativi alla caratterizzazione stilistica delle opere musicali proposte all'ascolto. 	
<p>D. Verbalizzare la presentazione di un'opera musicale</p>		
<p>E. Esporre percorsi storico-musicali di confronto tra opere della stessa o di diversa epoca di appartenenza</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper descrivere gli aspetti di continuità e diversità nel confronto fra prodotti musicali appartenenti ad epoche diverse e la dimensione della loro evoluzione storica. 	
<p>F. Analizzare gli aspetti strutturali specifici e gli aspetti semantici di generi e repertori caratterizzati dal rapporto con altri linguaggi espressivi</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare e analizzare i rapporti fra la musica e i diversi linguaggi nel loro utilizzo integrato. 	

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>G. Analizzare strutture metrico-ritmiche condivise nell'interazione fra testo poetico e musicale e applicare le conoscenze della versificazione all'analisi di generi e forme vocali</p>	<p>1. Individuare e riconoscere il rapporto fra strutture metrico-ritmiche del testo poetico e della realizzazione musicale nei diversi generi vocali esaminati</p>	<p>contrappunto imitativo e canone</p> <p>f. Strutture musicali e principali forme:</p> <p>i. forme nella musica strumentale: Forme rapsodiche e libere (toccata, preludio, poema sinfonico, forme pianistiche romantiche, ecc.), forme della variazione (variazioni su ostinato, tema e variazioni, ecc.), forme contrappuntistiche e la fuga, forme strofiche e rondò, forme bipartite (forme della danza e della sonata barocca), forme tripartite, forma lied e minuetto, forma-sonata dell'epoca classica</p> <p>ii. forme nella musica vocale: Strutture astrofiche, strofiche, bipartite e tripartite, monodiche e polifoniche riferite ai generi : cansò trobadorica, frottola e madrigale, recitativo, aria, pezzo d'insieme e concertato nel melodramma dal Seicento all'Ottocento, lied romantico</p> <p>iii. Forme complesse e generi strumentali : La musica da camera, la sinfonia, il concerto barocco e il concerto solistico classico e romantico, la sonata barocca e classica, la suite, la musica a programma e il poema sinfonico</p> <p>g. Generi caratterizzati dall'utilizzo integrato della musica con altre forme di linguaggio:</p> <p>i. Musica e teatro: il melodramma dal Seicento all'Ottocento: intermedi e favola pastorale, intermezzo , opera buffa e opera seria, opera dell' Ottocento italiano; la musica di scena; il musical</p>
<p>H. Contestualizzare nei quadri storico-culturali e nei contesti sociali e produttivi pertinenti all'epoca di riferimento aspetti stilistici e prassi esecutive, generi e repertori specifici</p>	<p>1. Individuare aspetti strutturali e stilistici che caratterizzano generi e repertori musicali, 2. Individuare e comprendere funzioni e pratiche esecutive e fruibili relative a specifici repertori e generi musicali proposti all'ascolto 3. Collocare nei contesti storici e socio-culturali di riferimento forme, generi e prassi esecutive 4. Definire e individuare gli ambiti della tradizione musicale scritta e della musica di tradizione orale di interesse etnomusicologico</p>	
<p>I. Acquisire una dimensione storica del linguaggio musicale attraverso un impianto tipologico che prescindia da un ordine storico-cronologico</p>	<p>1. Confrontare prodotti musicali diversi relativamente alle categorie e ai parametri individuati e analizzati e cogliere la dimensione della loro evoluzione storica</p>	

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>J. Conoscere gli aspetti strutturali relativi all'evoluzione tecnica e/o alle prassi esecutive riguardanti gli strumenti e la vocalità</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare aspetti timbrici che caratterizzano il repertorio e l'evoluzione storica di prassi esecutive vocali/strumentali 2. Riferire gli aspetti strutturali relativi alla prassi esecutiva alla specifica esperienza e dimensione del "far musica" relativa agli strumenti prescelti e ai laboratori di musica d'insieme 	<ol style="list-style-type: none"> ii. Musica e poesia: i generi della lirica trobadorica, la frottola e il madrigale, l'oratorio, il lied romantico iii. Musica e danza: danze riferite al repertorio medioevale, alla danza di corte rinascimentale, alla relativa stilizzazione e utilizzo nel genere della suite nell'epoca barocca e nel repertorio sinfonico e cameristico dell'epoca classica e romantica; il balletto
<p>K. Avviare alla conoscenza e alla classificazione delle diverse fonti per la ricostruzione e la documentazione (partiture, testi poetici per musica, trattati, documenti verbali, visivi, sonori, audiovisivi; testimonianze materiali).</p> <p>L. Avviare alla conoscenza degli strumenti primari (dizionari, cataloghi, repertori) per la ricerca bibliografica e discografica</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere e distinguere: <ol style="list-style-type: none"> 1.1. principali categorie di fonti documentarie utili alla ricostruzione storico-musicale 1.2. strumenti (dizionari, cataloghi, repertori) per la ricerca bibliografica e discografica 	<ol style="list-style-type: none"> h. Rapporto fra fruitori/destinatari e compositori/ esecutori: gruppi sociali e destinatari , luoghi e occasioni: il "popolo" e la fruizione aperta a tutti, tradizione musicale scritta e tradizione orale di interesse etnomusicologico, la corte e il palazzo nobiliare dal Medioevo al Settecento, la Chiesa e la fruizione legata alla celebrazione liturgica, il teatro di corte e a pagamento, l'istituzione del concerto pubblico, il salotto borghese e aristocratico dell'Ottocento, l'Hausmusik e la Salonmusik, il teatro d'opera nell'Ottocento i. Funzioni e contesti storico- culturali relativi a forme , generi e specifici repertori esaminati j. Conoscenza diretta e comprensione di opere significative del patrimonio musicale , scelte tra i diversi generi e repertori

TECNOLOGIE MUSICALI

AMBITI DISCIPLINARI	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	INDICAZIONI NAZIONALI
Acustica e psicoacustica	A. Acquisire i fondamenti della fisica acustica	<p><i>Lo studente acquisisce le conoscenze di base dell'acustica e psicoacustica musicale, delle apparecchiature per la ripresa, la registrazione e l'elaborazione audio e dell'utilizzo dei principali software per l'editing musicale (notazione, hard disk recording, sequencing, ecc.), le loro funzioni e campi d'impiego/interfacciamento (protocollo MIDI); gli elementi costitutivi della rappresentazione multimediale di contenuti appartenenti ai diversi linguaggi e codici espressivi.</i></p>
	B. Acquisire i fondamenti della psicoacustica	
Apparecchiature per la registrazione e l'elaborazione audio	C. Acquisire le conoscenze di base per gestire gli strumenti per registrare l'audio	
	D. Acquisire le conoscenze per elaborare un oggetto sonoro.	
Il protocollo midi e modalità di interfacciamento	E. Acquisire i fondamenti del midi, il suo campo d'impiego e i collegamenti con gli strumenti fisici e informatici	
Software per la notazione, la registrazione, l'editing e il sequencing audio-midi	F. Acquisire i fondamenti della notazione musicale al computer	
	G. Acquisire le basi per l'editing audio-midi	
	H. Acquisire le modalità di produzione audio-midi sul sequencer	
Composizione/improvvisazione elettronica	I. Partendo da forme musicali di riferimento, acquisire le basi per la produzione musicale di jingle, brani dance e acusmatici.	

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE
A. Acquisire i fondamenti della fisica acustica	<ol style="list-style-type: none"> 1. Creare forme d'onda complesse partendo da sinusoidi semplici 2. Riconoscere le fasi dell'involuppo del suono 3. Visualizzare e interpretare il sonogramma di un suono. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Principi della frequenza e dell'ampiezza b. Le forme d'onda c. Analogico vs digitale d. La trasformata di Fourier e. L'involuppo del suono f. Gli armonici naturali g. I software Spear e Acousmographie
B. Acquisire i fondamenti della psicoacustica	<ol style="list-style-type: none"> 1. Equalizzare un segnale acustico rispetto alle frequenze e alle dinamiche 2. Distinguere i timbri in base alla componente armonica 3. Sviluppare una maggiore consapevolezza sulla percezione delle varie caratteristiche del suono 	<ol style="list-style-type: none"> a. La fisiologia dell'orecchio umano b. La percezione della dinamica c. La percezione del timbro d. Le curve isofoniche
C. Acquisire le conoscenze di base per gestire gli strumenti per registrare l'audio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzare i collegamenti nella catena acustica 2. Gestire un mixer 3. Usare una scheda audio-midi 4. Posizionare i microfoni nella configurazione stereo 5. Saper regolare i livelli di registrazione 	<ol style="list-style-type: none"> a. Il mixer b. I microfoni c. La scheda audio-midi d. Analogico vs digitale e. Sample rate e bit rate
D. Acquisire le conoscenze per elaborare un oggetto sonoro.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Eseguire basilari elaborazioni e sperimentazioni su oggetti sonori. 	<ol style="list-style-type: none"> a. I processi audio non distruttivi. b. I principali effetti in modalità insert e send.
E. Acquisire i fondamenti del midi, il suo campo d'impiego e i collegamenti con gli strumenti fisici e informatici	<ol style="list-style-type: none"> 1. Usare le connessioni midi 2. Collegare un'interfaccia midi 3. "Cambiare" gli strumenti in una traccia 4. Midi e audio: sperimentare analogie e differenze 5. Usare praticamente il controller midi e delle automazioni sul sequencer 	<ol style="list-style-type: none"> a. Il protocollo midi b. Canali, tracce e patch c. Note on, note off e velocity
F. Acquisire i fondamenti della notazione musicale al computer	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gestire uno score editor per creare esercizi di supporto alla pratica strumentale 2. Inserire note con il controller midi 3. Creare partiture avanzate, con gruppi irregolari e testo 4. Avviare la gestione dei plug-in per incrementare le funzionalità degli score editor 	<ol style="list-style-type: none"> a. I software di score editing b. Musescore c. Sibelius d. La relazione fra grafica musicale e riproduzione midi
G. Acquisire le basi per l'editing audio-midi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Creare tracce audio e midi per l'inserimento dei file audio e delle stringhe midi 2. "Manipolare" il materiale all'interno delle singole tracce 3. Usare le funzioni di import ed export per lavorare con software diversi sullo stesso progetto 	<ol style="list-style-type: none"> a. Creazione e gestione delle tracce audio e midi b. Le funzioni di taglia, copia e incolla nelle tracce audio e midi c. insert e send

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE
		d. Il software Audacity e. Il software Mulab f. Il software Cubase 6
H. Acquisire le modalità di produzione audio-midi sul sequencer	1. Usare la tecnica di multitraccia per realizzare progetti di base come musiche di sottofondo, effetti e plugins per finalizzare un brano	a. Tecniche multitraccia per realizzare un brano b. Finalizzazione di un brano
I. Partendo da forme musicali di riferimento, acquisire le basi per la produzione musicale di jingle, brani dance e acusmatici	1. Creare "direzionalità" di senso compositivo con materiali audio "concreti" e di sintesi 2. Creare brani con sezioni di "drum" (genere "dance") 3. Creare brani acusmatici (genere elettroacustico)	a. Opere elettroacustiche della scuola di Milano, Parigi e Colonia b. Stili di genere dance c. Il progetto di una composizione elettronica

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE – Strumento I

ARTICOLAZIONE DELLA DISCIPLINA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	INDICAZIONI NAZIONALI
Ambito tecnico – esecutivo	A. Acquisire una adeguata consapevolezza corporea nell’approccio allo strumento.	<i>Acquisire un significativo rapporto tra gestualità e produzione del suono.</i>
	B. Acquisire una significativa consapevolezza del rapporto tra gestualità e produzione del suono.	
	C. Acquisire familiarità con le principali formule idiomatiche dello strumento	<i>Acquisire una graduale familiarità con le principali formule idiomatiche specifiche dello strumento (...)</i>
	D. Acquisire le competenze tecnico - esecutive funzionali alla risoluzione di problemi presentati dalle diverse strutture morfologiche della musica (dinamiche, timbriche, ritmiche, metriche, agogiche, melodiche, polifoniche, armoniche, fraseologiche)	<i>(...) con riferimento a fondamentali nozioni musicali di tipo morfologico (dinamica, timbrica, ritmica, metrica, agogica, melodia, polifonia, armonia, fraseggio ecc.).</i>
	E. Acquisire un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali	<i>Apprendere essenziali metodi di studio.</i>
Ambito esecutivo - interpretativo	F. Avviare l’acquisizione di un adeguato repertorio strumentale specifico di autori, epoche e forme compositive diversi.	<i>Sviluppare adeguate e consapevoli capacità esecutive di composizioni di epoche, generi, stili e tradizioni diverse, supportate da semplici procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati.</i>
	G. Sapere realizzare sul piano espressivo gli aspetti dinamici, agogici, fraseologici, ritmico – metrici, melodici, polifonici, armonici di un brano	
	H. Sapere utilizzare in funzione interpretativa semplici procedimenti analitici di carattere morfologico, sintattico, formale e, a livello iniziale, storico e stilistico.	
Conoscenza dello strumento musicale	I. Conoscere le caratteristiche tecniche e costruttive del proprio strumento e la loro evoluzione storica	<i>Apprendere la basilare conoscenza della storia e della tecnologia degli strumenti utilizzati.</i>
Lettura, memorizzazione, esecuzione estemporanea, sviluppo dell’orecchio	J. Acquisire una buona dimestichezza nell’uso dei sistemi di notazione.	<i>Acquisire una buona dimestichezza nell’uso dei sistemi di notazione musicale.</i>
	K. Avviare il processo di comprensione globale di un pezzo attraverso la lettura e l’esecuzione estemporanea.	
	L. Acquisire le prime fondamentali tecniche di memorizzazione.	<i>Apprendere essenziali metodi di memorizzazione.</i>

ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE – Strumento II

ARTICOLAZIONE DELLA DISCIPLINA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	INDICAZIONI NAZIONALI
Ambito tecnico – esecutivo	A. Acquisire una adeguata consapevolezza corporea nell’approccio allo strumento.	<i>(...) acquisire un significativo rapporto tra gestualità e produzione del suono.</i>
	B. Acquisire una significativa consapevolezza del rapporto tra gestualità e produzione del suono.	
	C. Acquisire familiarità con le principali formule idiomatiche dello strumento	<i>Acquisire una graduale familiarità con le principali formule idiomatiche specifiche dello strumento (...)</i>
	D. Acquisire le competenze tecnico - esecutive funzionali alla risoluzione di problemi presentati dalle diverse strutture morfologiche della musica (dinamiche, timbriche, ritmiche, metriche, agogiche, melodiche, polifoniche, armoniche, fraseologiche, ...)	<i>(...) con riferimento a fondamentali nozioni musicali di tipo morfologico (dinamica, timbrica, ritmica, metrica, agogica, melodia, polifonia, armonia, fraseggio, ecc...) Sviluppare gli essenziali elementi di tecnica strumentale</i>
	E. Sapere realizzare sul piano espressivo gli aspetti dinamici, agogici, fraseologici, ritmico – metrici, melodici, polifonici, armonici di un brano	
	F. Acquisire un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali fondamentali.	<i>Apprendere essenziali metodi di studio.</i>
Conoscenza dello strumento musicale	G. Conoscere le caratteristiche tecniche e costruttive del proprio strumento e la loro evoluzione storica	<i>Apprendere la basilare conoscenza della storia e della tecnologia degli strumenti utilizzati.</i>
Lettura, memorizzazione, esecuzione estemporanea, sviluppo dell’orecchio	H. Acquisire una buona dimestichezza nell’uso dei sistemi di notazione.	<i>Acquisire una buona dimestichezza nell’uso dei sistemi di notazione musicale.</i>
	I. Avviare il processo di comprensione globale di un pezzo attraverso la lettura e l’esecuzione estemporanea	
	J. Acquisire le prime fondamentali tecniche di memorizzazione	<i>Apprendere essenziali metodi di memorizzazione.</i>

PIANOFORTE I

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
A. Acquisire una adeguata consapevolezza corporea nell'approccio allo strumento.	1. Acquisire gradualmente tecniche di: 1.1. rilassamento, cura della postura al pianoforte; 1.2. controllo psico-fisico in situazioni di performance; 1.3. prensilità del tasto.	a. Esercizi relativi a: i. cadute ii. tecniche di postura e di posizionamento della mano sulla tastiera iii. rilassamento iv. prensilità del tasto
B. Acquisire una significativa consapevolezza del rapporto tra gestualità e produzione del suono.	1. Acquisire una graduale consapevolezza della gestualità necessaria all'esecuzione di alcune fondamentali componenti del suono.	a. Diverse modalità di: i. attacco ed estinzione del suono ii. legato iii. staccato iv. dinamica nei repertori studiati.
C. Acquisire familiarità con le principali formule idiomatiche dello strumento	1. Acquisire e praticare moduli scalari e arpeggi, trillo, ribattuti, terze, formule accordali, salto d'ottava di accordi, legato a due a due.	a. Scale e arpeggi (in stato fondamentale e rivoltato) per moto retto e contrario. b. Ribattuto. c. Note legate a due a due d. Ottave staccate
D. Acquisire le competenze tecnico - esecutive funzionali alla risoluzione di problemi presentati dalle diverse strutture morfologiche della musica (dinamiche, timbriche, ritmiche, metriche, agogiche, melodiche, polifoniche, armoniche, fraseologiche)	1. Acquisire e sviluppare progressivamente: 1.1. velocità; 1.2. controllo della diteggiatura; 1.3. uso iniziale del doppio meccanismo; 1.4. controllo del peso nelle due mani e, a livello iniziale, nella stessa mano; 1.5. uso del pedale in diverse situazioni pianistiche; 1.6. capacità di fraseggiare correttamente un brano musicale; 1.7. tecniche esecutive in ambito polifonico; 1.8. diverse modalità esecutive di legato e staccato in differenti contesti melodici, polifonici e armonici; 1.9. capacità di differenziazione dinamica, agogica e metrica; 1.10. esecuzione di semplici forme di abbellimenti; 1.11. esecuzione di gruppi irregolari.	a. Studi tecnici relativi ai temi di fianco riportati. Esempi: i. Antologie di studi ii. Teöcke (a cura di): <i>vol. dal IV al VI</i> iii. Czerny: <i>op. 299, 335 o antologie</i> iv. Pozzoli: <i>Studi di media difficoltà</i> v. Cramer: <i>Studi</i> vi. Bach: <i>Invenzioni a due e tre voci</i>

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
<p>E. Acquisire un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali</p>	<p>1. Sviluppare progressivamente un corretto metodo di studio attraverso: procedimenti analitici, individuazione dei problemi tecnico – esecutivi, uso e creazione di esercizi e variazioni ritmico – melodiche, autonomia nella diteggiatura, lettura veloce, memorizzazione.</p>	<p>a. Vedi elenco a fianco riportato.</p>
<p>F. Avviare l'acquisizione di un adeguato repertorio strumentale specifico di autori, epoche e forme compositive diversi.</p>	<p>1. Sapere mantenere la concentrazione durante l'esecuzione di brani progressivamente più lunghi e complessi. 2. Sapere mantenere un buon controllo ritmico durante l'esecuzione. 3. Sapere applicare le diverse tecniche pianistiche nell'esecuzione di repertori differenziati 4. Saper affrontare l'esecuzione di diverse tipologie di scrittura pianistica, in particolare polifonia a due e tre voci; melodia su varie formule di accompagnamento (basso albertino, scrittura accordale). 5. Sapere eseguire diverse tipologie di forme compositive: in particolare, forme di danza, sonate, pezzi brevi pianistici.</p>	<p>a. Repertorio polifonico a due e a tre voci. Esempio: i. Bach: <i>Invenzioni a due e tre voci</i> ii. Bach: brani tratti dalle <i>suites</i> b. Sonate del periodo galante e classico c. Repertorio di pezzi romantici. Esempio: d. Chopin: <i>Valzer, Preludi</i> e. Mendelssohn: <i>Romanze senza parole</i> f. Schubert: <i>Momenti musicali, Improvvisi</i> g. Schumann: <i>Waldszenen, Kinderszenen</i> h. Repertorio di pezzi del secondo '800 - primo '900. Esempio: i. Debussy: <i>Children's corner</i></p>
<p>G. Sapere realizzare sul piano espressivo gli aspetti dinamici, agogici, fraseologici, ritmico – metrici, melodici, polifonici, armonici di un brano</p>	<p>1. Sapere applicare correttamente le diverse tecniche esecutive per la realizzazione espressiva delle diverse componenti linguistiche del brano. 2. Sapere eseguire correttamente e in modo espressivo brani pianistici facendo proprie e rendendo quindi ripetibili le soluzioni dinamiche, agogiche, fraseologiche elaborate a lezione o indicate in partitura. 3. Maturare gradualmente la capacità di saper proporre soluzioni espressive personali nell'esecuzione di un brano.</p>	<p>a. Repertorio studiato</p>
<p>H. Sapere utilizzare in funzione interpretativa semplici procedimenti analitici di carattere morfologico, sintattico, formale e, a livello iniziale,</p>	<p>1. Saper valorizzare sul piano agogico e ritmico le strutture ritmico - metriche peculiari di un brano musicale.</p>	<p>a. Repertorio studiato</p>

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
storico e stilistico.	<ol style="list-style-type: none"> 2. Saper valorizzare sul piano timbrico gli elementi sonori di particolare evidenza strutturale 3. Saper valorizzare, attraverso l'esecuzione, gli elementi motivici anche all'interno di scritture polifoniche 4. Saper valorizzare, attraverso l'esecuzione, particolari elementi armonici (dissonanze, risoluzioni, strutture modulanti) presenti all'interno del brano. 5. Saper valorizzare sul piano del fraseggio gli elementi fraseologici che compongono il brano musicale. 6. Saper valorizzare, sul piano esecutivo, i diversi temi, frasi, sezioni od episodi che compongono il brano, nelle loro reciproche relazioni (contrasto, somiglianza, ecc.). 7. Maturare una progressiva consapevolezza delle diversità interpretative richieste da brani appartenenti a stili od epoche diverse. 8. Sapere comprendere, e quindi rendere ripetibili, le soluzioni interpretative legate all'analisi della scrittura compositiva. 9. Avviarsi ad una progressiva autonomia nel proporre soluzioni interpretative (almeno agogiche e dinamiche) motivate sul piano analitico 	
I. Conoscere le caratteristiche tecniche e costruttive del proprio strumento e la loro evoluzione storica	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analizzare i processi meccanici in azione nello strumento tra gesto iniziale ed emissione finale del suono. 2. Leggere, in modo stilisticamente guidato, repertorio clavicembalistico e pianistico di diverse epoche storiche in relazione alle caratteristiche costruttive degli strumenti. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Modalità di produzione del suono nel pianoforte. b. Modalità di funzionamento dei meccanismi dei pedali. c. Repertorio clavicembalistico e per clavicordo. Esempio: <ol style="list-style-type: none"> i. Scarlatti: <i>Sonate</i> ii. C.P.E. Bach: <i>Sonate</i>
J. Acquisire una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire una sempre maggior autonomia nella decodificazione del sistema convenzionale di notazione nell'ambito di brani tonali. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Progressiva lettura dei brani nelle tonalità complesse dal punto di vista dell'uso delle alterazioni o con una scrittura cromatica. Esempio:

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
		b. Bach: <i>Invenzioni a due a tre voci</i>
K. Avviare il processo di comprensione globale di un pezzo attraverso la lettura e l'esecuzione estemporanea	1. Leggere a prima vista semplici brani.	a. Metodi correnti di lettura a prima vista

PIANOFORTE II

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
A. Acquisire una adeguata consapevolezza corporea nell'approccio allo strumento.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper mettere in atto tecniche di rilassamento 2. Curare e mantenere una postura corretta al pianoforte. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Esercizi relativi a: <ol style="list-style-type: none"> i. Cadute; ii. tecniche di postura e di posizionamento della mano sulla tastiera.
B. Acquisire una significativa consapevolezza del rapporto tra gestualità e percezione / produzione del suono.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Eseguire esercizi per la prensilità del tasto, il controllo del peso e dell'articolazione. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Esercizi relativi a: <ol style="list-style-type: none"> i. controllo del peso e della prensilità del tasto; ii. tecniche di articolazione a mano libera e con tasti tenuti.
C. Acquisire familiarità con le principali formule idiomatiche dello strumento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Eseguire successioni scalari, senza e con passaggio del pollice. 2. Eseguire accordi e arpeggi sulla triade. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Brani su 3, 4 e 5 suoni per gradi congiunti e disgiunti in moto parallelo e contrario tratti da vari metodi (testo eventuale di riferimento: B. Bartok <i>Mikrokosmos</i>) b. Brani in chiave di violino e di basso anche con accompagnamento per pianoforte a 4 mani, nell'ambito di un'ottava per ciascuna mano. c. Armonizzazioni lette e/o realizzate dall'alunno in forma accordale o in arpeggiato di semplici brani tonali
D. Acquisire le competenze tecnico - esecutive funzionali alla risoluzione di problemi presentati dalle diverse strutture morfologiche della musica (dinamiche, timbriche, ritmiche, metriche, agogiche, melodiche, polifoniche, armoniche, fraseologiche, ...)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Diteggiatura, legato e staccato, ribattuto, avvio all' indipendenza delle mani, avvio alla pratica polifonica e imitativa, differenziazioni dinamiche, agogiche e metriche, evidenziazione del fraseggio 	<ol style="list-style-type: none"> a. Studi vari di tecnica basilare tratti da vari autori Testo eventuale di riferimento: <ol style="list-style-type: none"> i. AA. VV. <i>Selezione di studi a cura di Teoke, Voll. I-II</i>) b. Pezzi facili a scelta fra autori del XVII-XVIII - XIX secolo e contemporanei
E. Sapere realizzare sul piano espressivo gli aspetti dinamici, agogici, fraseologici, ritmico – metrici, melodici, polifonici, armonici di un brano	<ol style="list-style-type: none"> 1. Metodo di studio attraverso: 2. procedimenti analitici, tecniche specifiche, creazione di esercizi e variazioni ritmico – melodiche, autonomia nella diteggiatura, lettura veloce, memorizzazione. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Ripresa di aspetti specifici del repertorio affrontato con procedimenti adeguati per la specifica risoluzione e l'acquisizione di una progressiva padronanza degli aspetti tecnici menzionati b. Scelta di un repertorio finalizzato all'acquisizione dell'autonomia nella diteggiatura, lettura veloce e memorizzazione
F. Acquisire un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali fondamentali		

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
G. Conoscere le caratteristiche tecniche e costruttive del proprio strumento	1. Conoscere le parti principali e la loro funzionalità	a. Appunti forniti dal docente
H. Acquisire una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione	1. Leggere a prima vista semplici brani a mani separate, alternate e in parallelo 2. Riprodurre senza spartito ad orecchio di semplici proposte melodiche 3. Eseguirne un semplice completamento melodico	a. Brani di difficoltà graduale secondo le caratteristiche specificate
I. Avviare il processo di comprensione globale di un pezzo attraverso la lettura e l'esecuzione estemporanea	1. Saper trasportare semplici brani dal modo maggiore al minore e nelle tonalità immediatamente vicine 2. Saper individuare semplici accordi e funzioni armoniche fondamentali	b. Semplici brani tratti dal repertorio classico, jazz e popolare
J. Acquisire le prime fondamentali tecniche di memorizzazione	1. Memorizzare sulla base di criteri analitici relativi alle caratteristiche morfologiche del brano 2. Memorizzare semplici brani tonali a struttura di melodia con accompagnamento	

CHITARRA I

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
A. Acquisire una adeguata consapevolezza corporea nell'approccio allo strumento.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Assumere una corretta postura, adeguata alla propria costituzione ed eliminare tensioni estranee al gesto della produzione del suono. 2. Controllare la mano destra nella produzione del suono e curare i movimenti: preparazione, tensione, pressione delle dita e attacco della corda. 3. Aver cura delle unghie. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Scelta di studi dal metodo di F.Carulli o altri studi di che richiedano solo le tecniche fondamentali non articolate.
B. Acquisire una significativa consapevolezza del rapporto tra gestualità e produzione del suono.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Controllare l'accordatura della chitarra. 2. Acquisire la tecnica di preparazione e realizzazione di movimenti tra le varie posizioni sulla tastiera con la mano sinistra. 3. Interiorizzare assetti adeguati della mano sinistra. 4. Acquisire diversi tipi di tocco con la mano destra (tocco libero, teso e appoggiato) e diverse tecniche del pollice. 5. Eseguire bicordi, con peso uguale o diverso ai due suoni, in serie legati tra loro o staccati. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Dominio delle corde, parte monodica. (M.Storti) b. Scale semplici da un'ottava alla massima estensione con modelli trasportabili in varie tonalità. c. Scale per terze, seste, ottave e decime.(Rampichini) d. Sor: <i>Studi dall'op 31 e 35</i>. e. Brouwer: <i>Estudios sencillos</i> f. Ponce: <i>Preludi 2 e 5</i> g. Manzi: <i>Studi</i>
C. Acquisire familiarità con le principali formule idiomatiche dello strumento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Arpeggiare con differenti formule nelle più comuni indicazioni di tempo, anche con spostamenti di accento. 2. Eseguire legati ascendenti e discendenti e suoni staccati. 3. Eseguire cadenze accordali in diverse tonalità utilizzando anche i rivolti. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Giuliani: <i>op. 1 120 arpeggi</i> b. Dominio delle corde c. <i>Studi di Sor, Carcassi op.60 e Giuliani</i>
D. Acquisire le competenze tecnico - esecutive funzionali alla risoluzione di problemi presentati dalle diverse strutture morfologiche della musica (dinamiche, timbriche, ritmiche, metriche, agogiche, melodiche, polifoniche, armoniche, fraseologiche)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Eseguire le scale con esercizi mirati all'indipendenza delle dita delle due mani e al loro controllo, alla diversa pressione da esercitare sulle corde per ottenere variazioni di dinamica e spostamenti di accento e di metrica. 2. Scegliere la zona di produzione del suono e l'attacco per ottenere timbri diversi. 3. Mettere in pratica le tecniche apprese e saper proporre progressivamente la diteggiatura adatta per le due mani con l'aiuto dell'insegnante. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Rampichini: <i>Le scale</i> b. Studi scelti di <i>Giuliani, Carcassi da op. 60, Sor dalle opere 31 e 35</i>. c. Gammanossi: <i>Studi intermedi</i>.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
<p>E. Acquisire un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dedicare quotidianamente un adeguato tempo agli esercizi di tecnica. 2. Analizzare un brano dal punto di vista metrico, armonico e melodico, individuando il fraseggio e la forma. 3. Riconoscere le tecniche da usare e metterle in pratica nelle frasi; studiare i passaggi più difficili di ciascuna frase e poi ricomporre l'intero brano. 	<p>a. Tecnica e tutto il repertorio</p>
<p>F. Avviare l'acquisizione di un adeguato repertorio strumentale specifico di autori, epoche e forme compositive diversi.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere le caratteristiche compositive delle varie epoche e la particolare scrittura degli autori dall'analisi di un brano. (Tale abilità dovrà essere acquisita attraverso l'abitudine ad analizzare ogni spartito prima di suonarlo). 	<ol style="list-style-type: none"> a. <u>Rinascimento</u> <ol style="list-style-type: none"> i. Dalza: <i>Tastar de corda</i>; Attaignant: <i>La Magdalena</i>; Gorlier: <i>Canon</i>; Morlaye: <i>Bransle</i>; Pisador: <i>Pavana muy llana para tener</i>; Galilei: <i>Italiana</i>; Borrono: <i>Pescator che va cantando</i>; Milano: <i>6 Pavane</i>; Borrono: <i>Pavana e Saltarello La Malcontenta</i>; Dowland: <i>Mrs. Whites Things</i>; Anonimo: <i>Greensleaves</i>. b. <u>Barocco</u> <ol style="list-style-type: none"> i. Krieger: <i>Minuetto</i>; Fischer : <i>Gavotte</i>; Bergen: <i>Bourrée</i>; Roncalli: <i>Minuetto, Gavotta</i>; Saint Luc: <i>Bourrée</i>; Sanz: <i>Batalla</i> ii. Sanz: <i>Suite Española</i>; Brescianello: <i>Partita in mi minore</i>; De Visée : <i>Suite in re minore</i>; Logy: <i>Partita in la minore</i> ; Melli: <i>Corrente</i>; Foscari: <i>Ciaccona</i> c. <u>Ottocento</u> <ol style="list-style-type: none"> i. Studi - Sor: <i>op.31 e op. 35</i>; Carcassi: <i>Studi op. 60</i>; Giuliani: dalle <i>op. 1, 48, 51, 100, 111</i>; Carulli: <i>Studi scelti dal Metodo</i>. Sugli abbellimenti e legature: Carcassi: <i>Studio n.10</i>; Giuliani: <i>op. 1 parte III n.8</i> ii. Repertorio - Legnani : <i>Capricci 1 e 2</i>; Paganini: dai <i>43 Ghibizzis</i>, nn. 3 6 8 9 13 15 16 17 18 19 20 22 31 36 37 38 41; Paganini: dai <i>26 pezzi: Sonatina in do maggiore, Allegretto in la magg., Allegretto in la minore</i>,

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
		<p><i>Rondoncino in mi maggiore, Andantino in fa minore, Tarrega: Preludi nn. 3 4 5, Lagrima, Adelita.</i></p> <p>d. <u>Novecento</u></p> <p>i. Studi - Brouwer: <i>Estudios Sencillos nn. 1 2 3 4 5 6</i>; Carlevaro: <i>Studio n.3</i>; Signorile: dai <i>Sette Studi nn. 1 2 3 4</i>; Gammanossi: <i>Studio 7 8 12</i>.</p> <p>ii. Repertorio - Paradiso: <i>Preludio III</i>; Castelnuovo Tedesco: <i>Appunti n.1</i>; Villa Lobos: <i>Preludio n. 4</i>; Pujol: <i>Il calabrone (El Abejorro)</i>; Cardoso: <i>Milonga</i>; Ponce: <i>Preludi dall'1 all'8 e 24</i>; Sauguet: <i>Musique pour Claudel</i>; Margola: <i>Novellette I e II, Studio II, Raccontino, Improvviso, Arietta</i>; Jappelli: <i>Maquette Industrielle</i>; Kleyjans: <i>Derniere Estudine</i>.</p>
<p>G. Sapere realizzare sul piano espressivo gli aspetti dinamici, agogici, fraseologici, ritmico – metrici, melodici, polifonici, armonici di un brano</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Eseguire brani caratterizzati da una forte cantabilità, peculiari del periodo romantico o tardo romantico. 2. Eseguire brani con un ritmo caratterizzante ben evidente (tarantella, valzer...) 3. Eseguire brani di musica del '900, anche non tonali, la cui espressività sia affidata anche a parametri come il timbro, la ritmica o l'intensità. 	
<p>H. Sapere utilizzare in funzione interpretativa semplici procedimenti analitici di carattere morfologico, sintattico, formale e, a livello iniziale, storico e stilistico.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Eseguire brani di musica antica o periodo barocco (contrappuntistici o in forma di danza). 2. Eseguire brani del periodo classico (tema con variazione o sonata) 	
<p>I. Conoscere le caratteristiche tecniche e costruttive del proprio strumento e la loro evoluzione storica</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Suonare brani di tutte le epoche che mettano in risalto accordature, sonorità e possibilità tecniche degli strumenti antichi e della chitarra prima di Tarrega e brani che mettano in luce le nuove capacità timbriche maturate dopo le innovazioni del liutaio Torres. 	
<p>J. Acquisire una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Eseguire brani che prevedano accordature particolari, come quelle richieste dalla musica 	

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
	<p>antica o con la sesta corda in Re.</p> <p>2. Anticipare la lettura al gesto eseguito in modo da maturare la capacità di lettura a prima vista riconoscendo velocemente le strutture.</p> <p>3. Eseguire brani di musica contemporanea in modo da saper visualizzare sullo strumento anche strutture musicali non tonali o graficamente inusuali.</p>	
<p>K. Avviare il processo di comprensione globale di un pezzo attraverso la lettura e l'esecuzione estemporanea</p>	<p>1. Eseguire brani di cui si riconosce un chiaro stile, come la musica antica, quella barocca o classica in modo da poter estemporaneamente riconoscere formule di arpeggio o di fraseggio e saperne prevedere la forma contestualmente alla prima esecuzione.</p>	
<p>L. Acquisire le prime fondamentali tecniche di memorizzazione</p>	<p>1. Utilizzare l'orecchio interno e memorizzare le strutture musicali del brano, la loro ripetizione e direzionalità tonale, le eventuali progressioni o altri criteri strutturali.</p>	

VIOLINO I

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
A. Acquisire una adeguata consapevolezza corporea nell'approccio allo strumento.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire tecniche di consapevolezza corporea, posturale e di rilassamento. 2. Acquisire le tecniche specifiche. 3. Saper svolgere esercizi pre e post-esecutivi. 4. Controllare la postura e l'impostazione. 5. Ricercare e mantenere un corretto assetto psico-fisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, e coordinamento delle asimmetrie. 	<p>Il programma utilizzerà esercizi tecnici, studi e brani tratti dalla letteratura del violino, adeguati al livello tecnico via via raggiunto dagli alunni ed alle loro capacità di approfondimento delle strutture formali.</p> <p>La scelta del repertorio sarà orientata verso metodi, antologie, autori e brani di sperimentata validità formativo-musicale ai fini didattici, tenendo conto del livello di partenza, dei ritmi di apprendimento e delle specifiche risorse musicali di ogni singolo allievo.</p>
B. Acquisire una significativa consapevolezza del rapporto tra gestualità e produzione del suono.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzare e formalizzare la gestualità in rapporto al sistema operativo del violino. 2. Sviluppare le abilità senso-motorie legate a schemi spazio/temporali precostituiti. 3. Raggiungere un buon livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al violino e formalizzazione dei propri stati emotivi. 4. Acquisire la condotta dell'arco nelle sue diverse parti. 5. Controllare l'arco per ottenere differenti intensità. 6. Controllare l'arco per ottenere differenze timbriche. 7. Eseguire le principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti. 8. Acquisire la coordinazione motoria. 	<p>A titolo indicativo si elenca:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Scale e arpeggi a due e tre ottave abbinati ai principali colpi d'arco: detachè, legato, balzato, martellato. b. Scale a corde doppie (Testi di riferimento: <i>M. Gatti, E. Polo, L. Schininà</i>) c. Studi in I - II - III - IV posizione. (Testi di riferimento: <i>Curci, Kayser, Kreutzer, Fiorillo, Polo, Sevcik, Sitt</i>). d. Brani, sonate, concerti per violino solo, duo, trio e quartetto d'archi. (Autori di riferimento: <i>Corelli, Telemann, Vivaldi</i>) e. Repertorio per la musica d'insieme f. Esercizi di improvvisazione g. Esercizi di lettura a prima vista
C. Acquisire familiarità con le principali formule idiomatiche dello strumento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Effettuare la lettura intonata e diteggiata. 2. Acquisire la padronanza dei principali colpi d'arco. Acquisire precisione ritmica. 3. Decodificare allo strumento i vari aspetti della notazione musicale: ritmico, metrico, agogico, dinamico, timbrico, armonico, frastico. 4. Esplorare e saper utilizzare le possibilità timbriche dello strumento. 	
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere le diverse applicazioni delle dita in I^a posizione e controllare l'intonazione. 2. Controllare l'intonazione in successione dei suoni per 	

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
<p>D. Acquisire le competenze tecnico - esecutive funzionali alla risoluzione di problemi presentati dalle diverse strutture morfologiche della musica (dinamiche, timbriche, ritmiche, metriche, agogiche, melodiche, polifoniche, armoniche, fraseologiche)</p>	<p>gradi congiunti (scale) e disgiunti (arpeggi e salti) con l'utilizzo delle diverse applicazioni delle dita.</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Conoscere le posizioni sino alla IV e controllare l'intonazione. 4. Controllare il movimento, la condotta dell'arco e l'intonazione nei cambi di posizione. 5. Eseguire variazioni dinamiche e agogiche. 6. Controllare l'arco e l'intonazione in passaggi con corde doppie e accordi. 7. Esplorare e saper utilizzare le possibilità timbriche dello strumento (es. diversi tipi di pizzicato, glissato, suoni armonici, flautato...). 8. Acquisire precisione ritmica. 9. Accedere all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale intrinseci nei repertori strumentali. 10. Acquisire la padronanza dello strumento sia attraverso la lettura sia attraverso l'imitazione e l'improvvisazione, sempre opportunamente guidata. 11. Saper leggere a prima vista; 	
<p>E. Acquisire un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione basata su tecniche specifiche. 2. Affrontare ogni argomento attraverso specifici esercizi atti a risolvere le singole difficoltà tecniche. 3. Stimolare l'allievo, attraverso l'esecuzione, l'ascolto e la lettura, a sviluppare proprie competenze critiche che ne determinino precocemente l'autonomia. 4. Consentire, attraverso la musica d'insieme, di mettere in gioco la soggettività degli alunni, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche. 	
<p>F. Avviare l'acquisizione di un adeguato repertorio strumentale specifico di autori, epoche e forme compositive diversi.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Studiare brani tratti dalla più ampia letteratura violinistica adeguati al livello tecnico via via raggiunto dagli alunni ed alle loro capacità di approfondimento delle strutture formali. 	

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
	<ol style="list-style-type: none"> 2. Acquisire la capacità di collocare in ambito storico-stilistico gli eventi musicali praticati. 3. Collegare sistematicamente lo studio dello strumento alle discipline musicali teoriche e al patrimonio musicale già posseduto dall'alunno. 	
<p>G. Sapere realizzare sul piano espressivo gli aspetti dinamici, agogici, fraseologici, ritmico – metrici, melodici, polifonici, armonici di un brano</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Eseguire, interpretare ed eventuale elaborare autonomamente allo strumento il materiale sonoro, laddove anche l'interpretazione può essere intesa come livello di sviluppo delle capacità creative. 2. Permettere l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione-composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno. 3. Leggere ed eseguire il testo musicale dando conto, a livello interpretativo, della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costitutivi. 4. Stabilire un rapporto di dialogo e confronto al fine di attuare un metodo di lavoro creativo volto a sviluppare le capacità d'intervento e di elaborazione autonoma dell'allievo. 	
<p>H. Sapere utilizzare in funzione interpretativa semplici procedimenti analitici di carattere morfologico, sintattico, formale e, a livello iniziale, storico e stilistico.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare le caratteristiche di una esecuzione. 2. Controllare il risultato. 3. Interpretare in modo personale. 4. Fornire un apporto creativo all'esecuzione. 5. Raggiungere un dominio tecnico del violino al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso. 	
<p>I. Conoscere le caratteristiche tecniche e costruttive del proprio strumento e la loro evoluzione storica</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere il violino e l'archetto nelle parti costitutive e nella loro funzionalità. 2. Acquisire una panoramica sull'evoluzione dello strumento ad arco da braccio, dalla ribeca al violino. 3. Realizzare un progetto di liuteria: "dall'albero al violino". 4. Saper pulire lo strumento ed effettuare la manutenzione. 	

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
J. Acquisire una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione.	1. Acquisire abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata sul violino.	
K. Avviare il processo di comprensione globale di un pezzo attraverso la lettura e l'esecuzione estemporanea	1. Saper leggere a prima vista brani con grado di difficoltà adeguato alla preparazione dell'alunno. 2. Sollecitare l'uso della voce come condizione necessaria per lo sviluppo dell'orecchio interiore. 3. Realizzare risposte improvvisate a semplici domande musicali. 4. Effettuare esercitazioni di improvvisazione.	
L. Acquisire le prime fondamentali tecniche di memorizzazione	1. Potenziare lo sviluppo della memoria musicale, operativa procedurale. 2. Memorizzare brani sulla base di determinati criteri analitici. 3. Educare alla riproduzione per imitazione di semplici brani ascoltati.	

VIOLINO II

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
A. Acquisire una adeguata consapevolezza corporea nell'approccio allo strumento.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire tecniche di consapevolezza corporea, posturale e di rilassamento. 2. Acquisire le tecniche specifiche. 3. Saper svolgere esercizi pre e post-esecutivi. 4. Controllare la postura e l'impostazione. 5. Ricercare e mantenere un corretto assetto psico-fisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, e coordinamento delle asimmetrie. 	<p>Il programma utilizzerà esercizi tecnici, studi e brani tratti dalla letteratura del violino, adeguati al livello tecnico via via raggiunto dagli alunni ed alle loro capacità di approfondimento delle strutture formali.</p> <p>La scelta del repertorio sarà orientata verso metodi, antologie, autori e brani di sperimentata validità formativo-musicale ai fini didattici, tenendo conto del livello di partenza, dei ritmi di apprendimento e delle specifiche risorse musicali di ogni singolo allievo.</p>
B. Acquisire una significativa consapevolezza del rapporto tra gestualità e produzione del suono.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzare e formalizzare la gestualità in rapporto al sistema operativo del violino. 2. Sviluppare le abilità senso-motorie legate a schemi spazio/temporali precostituiti. 3. Raggiungere un iniziale livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al violino e formalizzazione dei propri stati emotivi. 4. Acquisire la condotta dell'arco nelle sue diverse parti. 5. Effettuare un approccio all'uso dell'arco per ottenere differenti intensità. 6. Effettuare un approccio all'uso dell'arco per ottenere differenze timbriche. 7. Eseguire le principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti. 8. Acquisire la coordinazione motoria. 	<p>A titolo indicativo si elenca:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Scale e arpeggi in tutte le tonalità abbinate ai principali colpi d'arco; detaché, legato, balzato, martellato. (Testi di riferimento: M. Gatti, E. Polo, L. Schininà) b. Studi dalla I alla III posizione. (Testi di riferimento: Campagnoli, Curci, Dancla, Doflein, Kayser, Laoureux, Mazas, Polo, Sevcik, Sitt). c. Brani, sonate, concerti per violino solo, duo, trio e quartetto d'archi. (Autori di riferimento: <i>Corelli, Telemann, Vivaldi</i>)
C. Acquisire familiarità con le principali formule idiomatiche dello strumento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Effettuare la lettura intonata e diteggiata 2. Acquisire la padronanza dei colpi d'arco essenziali. 3. Acquisire precisione ritmica. 4. Iniziare la decodifica allo strumento dei vari aspetti della notazione musicale: ritmico, metrico, agogico, dinamico, timbrico, armonico, frastico. 5. Iniziare l'esplorazione con embrionale capacità di utilizzo delle possibilità timbriche dello strumento. 	<ol style="list-style-type: none"> d. Repertorio per la musica d'insieme e. Esercizi di improvvisazione f. Esercizi di lettura a prima vista.
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere le diverse applicazioni delle dita in I^a posizione e controllare l'intonazione. 	

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
<p>D. Acquisire le competenze tecnico - esecutive funzionali alla risoluzione di problemi presentati dalle diverse strutture morfologiche della musica (dinamiche, timbriche, ritmiche, metriche, agogiche, melodiche, polifoniche, armoniche, fraseologiche)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 2. Controllare l'intonazione in successione dei suoni per gradi congiunti (scale) e disgiunti (arpeggi e salti) con l'utilizzo delle diverse applicazioni delle dita. 3. Raggiungere un livello iniziale di conoscenza delle posizioni sino alla III e controllare l'intonazione. 4. Controllare il movimento, la condotta dell'arco e l'intonazione in semplici cambi di posizione. 5. Raggiungere un livello iniziale di esecuzione di variazioni dinamiche e agogiche. 6. Esplorare e raggiungere un'embrionale capacità di utilizzo delle possibilità timbriche dello strumento (es. diversi tipi di pizzicato, glissato, suoni armonici, flautato...). 7. Acquisire precisione ritmica. 8. Accedere all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale intrinseci nei repertori strumentali. 9. Acquisire un primo livello di padronanza dello strumento sia attraverso la lettura sia attraverso l'imitazione e l'improvvisazione, sempre opportunamente guidata. 10. Saper effettuare la lettura a prima vista commisurata al livello raggiunto. 	
<p>E. Sapere realizzare sul piano espressivo gli aspetti dinamici, agogici, fraseologici, ritmico – metrici, melodici, polifonici, armonici di un brano</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Raggiungere un primo livello di capacità esecutiva, interpretativa ed eventuale elaborazione autonoma allo strumento del materiale sonoro, laddove anche l'interpretazione può essere intesa come livello di sviluppo delle capacità creative. 2. Permettere l'accesso ad autonome elaborazioni di semplice materiale sonoro (improvvisazione-composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno. 3. Leggere ed eseguire testi musicali commisurati al livello raggiunto, dando conto, a livello interpretativo, della comprensione e del riconoscimento dei suoi principali parametri costitutivi. 4. Stabilire un rapporto di dialogo e confronto al fine di 	

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
	attuare un metodo di lavoro creativo volto a sviluppare le capacità d'intervento e di elaborazione autonoma dell'allievo.	
F. Acquisire un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione basata su tecniche specifiche. 2. Affrontare ogni argomento attraverso specifici esercizi atti a risolvere le singole difficoltà tecniche. 3. Stimolare l'allievo, attraverso l'esecuzione, l'ascolto e la lettura, a sviluppare proprie competenze critiche che ne determinino precocemente l'autonomia. 4. Consentire, attraverso la musica d'insieme, di mettere in gioco la soggettività degli alunni, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche. 	
G. Conoscere le caratteristiche tecniche e costruttive del proprio strumento e la loro evoluzione storica	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere il violino e l'archetto nelle parti costitutive e nella loro funzionalità. 2. Acquisire una panoramica sull'evoluzione dello strumento ad arco da braccio, dalla ribeca al violino. 3. Realizzare un progetto di liuteria: "dall'albero al violino". 4. Saper pulire lo strumento ed effettuare la manutenzione. 	
H. Acquisire una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata sul violino. 	
I. Avviare il processo di comprensione globale di un pezzo attraverso la lettura e l'esecuzione estemporanea	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper leggere a prima vista brani con grado di difficoltà adeguato alla preparazione dell'alunno. 2. Sollecitare l'uso della voce come condizione necessaria per lo sviluppo dell'orecchio interiore. 3. Realizzare risposte improvvisate a semplici domande musicali. 4. Effettuare esercitazioni di improvvisazione. 	

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
J. Acquisire le prime fondamentali tecniche di memorizzazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziare lo sviluppo della memoria musicale, operativa procedurale. 2. Memorizzare brani sulla base di determinati criteri analitici. 3. Educare alla riproduzione per imitazione di semplici brani ascoltati. 	

VIOLA I

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
A. Acquisire una adeguata consapevolezza corporea nell'approccio allo strumento.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire tecniche di consapevolezza corporea, posturale e di rilassamento. 2. Acquisire le tecniche specifiche. 3. Saper svolgere esercizi pre e post esecutivi. 4. Controllare la postura e l'impostazione. 5. Ricercare e mantenere un corretto assetto psico-fisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, e coordinamento delle asimmetrie. 	<p>Il programma utilizzerà esercizi tecnici, studi e brani tratti dalla letteratura della viola, adeguati al livello tecnico via via raggiunto dagli alunni ed alle loro capacità di approfondimento delle strutture formali.</p> <p>La scelta del repertorio sarà orientata verso metodi, antologie, autori e brani di sperimentata validità formativo-musicale ai fini didattici, tenendo conto del livello di partenza, dei ritmi di apprendimento e delle specifiche risorse musicali di ogni singolo allievo.</p>
B. Acquisire una significativa consapevolezza del rapporto tra gestualità e produzione del suono.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzare e formalizzare la gestualità in rapporto al sistema operativo della viola. 2. Sviluppare le abilità senso-motorie legate a schemi spazio/temporali precostituiti. 3. Raggiungere un buon livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al violino e formalizzazione dei propri stati emotivi. 4. Acquisire la condotta dell'arco nelle sue diverse parti. 5. Controllare l'arco per ottenere differenti intensità. 6. Controllare l'arco per ottenere differenze timbriche. 7. Eseguire le principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti. 8. Acquisire la coordinazione motoria. 	<p>A titolo indicativo si elenca:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Scale e arpeggi a due e tre ottave abbinati ai principali colpi d'arco: detachè, legato, balzato, martellato. b. Scale a corde doppie (Testi di riferimento: <i>M. Gatti, E. Polo, L. Schininà</i>) c. Studi in I - II - III - IV posizione. (Testi di riferimento: <i>H. E. Kayser, A. Kolar, R. Kreutzer, E. Polo, O. Sevcik, H. Sitt., B. Volmer</i>) d. Brani, sonate, concerti per viola solo, duo, trio e quartetto d'archi.
C. Acquisire familiarità con le principali formule idiomatiche dello strumento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Effettuare la lettura intonata e diteggiata. 2. Acquisire la padronanza dei principali colpi d'arco. 3. Acquisire precisione ritmica. 4. Decodificare allo strumento i vari aspetti della notazione musicale: ritmico, metrico, agogico, dinamico, timbrico, armonico, frastico. 5. Esplorare e saper utilizzare le possibilità timbriche dello strumento. 	<ol style="list-style-type: none"> e. Repertorio per la musica d'insieme f. Esercizi di improvvisazione g. Esercizi di lettura a prima vista
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere le diverse applicazioni delle dita in I^a posizione e controllare l'intonazione. 	

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
<p>D. Acquisire le competenze tecnico - esecutive funzionali alla risoluzione di problemi presentati dalle diverse strutture morfologiche della musica (dinamiche, timbriche, ritmiche, metriche, agogiche, melodiche, polifoniche, armoniche, fraseologiche)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 2. Controllare l'intonazione in successione dei suoni per gradi congiunti (scale) e disgiunti (arpeggi e salti) con l'utilizzo delle diverse applicazioni delle dita. 3. Conoscere le posizioni sino alla IV e controllare l'intonazione. 4. Controllare il movimento, la condotta dell'arco e l'intonazione nei cambi di posizione. 5. Eseguire variazioni dinamiche e agogiche. 6. Controllare l'arco e l'intonazione in passaggi con corde doppie e accordi. 7. Esplorare e saper utilizzare le possibilità timbriche dello strumento (es. diversi tipi di pizzicato, glissato, suoni armonici, flautato...). 8. Acquisire precisione ritmica. 9. Accedere all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale intrinseci nei repertori strumentali. 	
<p>E. Acquisire un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire la padronanza dello strumento sia attraverso la lettura sia attraverso l'imitazione e l'improvvisazione, sempre opportunamente guidata. 2. Saper leggere a prima vista; 3. Acquisire un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione basata su tecniche specifiche. 4. Affrontare ogni argomento attraverso specifici esercizi atti a risolvere le singole difficoltà tecniche. 5. Stimolare l'allievo, attraverso l'esecuzione, l'ascolto e la lettura, a sviluppare proprie competenze critiche che ne determinino precocemente l'autonomia. 6. Consentire, attraverso la musica d'insieme, di mettere in gioco la soggettività degli alunni, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche. 	
<p>F. Avviare l'acquisizione di un adeguato repertorio strumentale specifico di autori, epoche e forme compositive diversi.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Studiare brani tratti dalla più ampia letteratura violistica adeguati al livello tecnico via via raggiunto dagli alunni ed alle loro capacità di approfondimento 	

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
	<p>delle strutture formali.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Acquisire la capacità di collocare in ambito storico-stilistico gli eventi musicali praticati. 3. Collegare sistematicamente lo studio dello strumento alle discipline musicali teoriche e al patrimonio musicale già posseduto dall'alunno. 	
<p>G. Sapere realizzare sul piano espressivo gli aspetti dinamici, agogici, fraseologici, ritmico – metrici, melodici, polifonici, armonici di un brano</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Eseguire, interpretare ed eventuale elaborare autonomamente allo strumento il materiale sonoro, laddove anche l'interpretazione può essere intesa come livello di sviluppo delle capacità creative. 2. Permettere l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione-composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno. 3. Leggere ed eseguire il testo musicale dando conto, a livello interpretativo, della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costitutivi. 4. Stabilire un rapporto di dialogo e confronto al fine di attuare un metodo di lavoro creativo volto a sviluppare le capacità d'intervento e di elaborazione autonoma dell'allievo. 	
<p>H. Sapere utilizzare in funzione interpretativa semplici procedimenti analitici di carattere morfologico, sintattico, formale e, a livello iniziale, storico e stilistico.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare le caratteristiche di una esecuzione. 2. Controllare il risultato. 3. Interpretare in modo personale. 4. Fornire un apporto creativo all'esecuzione. 5. Raggiungere un dominio tecnico della viola, al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso. 	
<p>I. Conoscere le caratteristiche tecniche e costruttive del proprio strumento e la loro evoluzione storica</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere la viola e l'archetto nelle parti costitutive e nella loro funzionalità. 2. Acquisire una panoramica sull'evoluzione dello strumento ad arco da braccio, dalla ribeca al violino. 3. Realizzare un progetto di liuteria: "dall'albero al violino". 4. Saper pulire lo strumento ed effettuarne la manutenzione. 	

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
J. Acquisire una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione.	1. Acquisire abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata sulla viola.	
K. Avviare il processo di comprensione globale di un pezzo attraverso la lettura e l'esecuzione estemporanea	1. Saper leggere a prima vista brani con grado di difficoltà adeguato alla preparazione dell'alunno. 2. Sollecitare l'uso della voce come condizione necessaria per lo sviluppo dell'orecchio interiore. 3. Realizzare risposte improvvisate a semplici domande musicali. 4. Effettuare esercitazioni di improvvisazione.	
L. Acquisire le prime fondamentali tecniche di memorizzazione	1. Potenziare lo sviluppo della memoria musicale, operativa procedurale. 2. Memorizzare brani sulla base di determinati criteri analitici. 3. Educare alla riproduzione per imitazione di semplici brani ascoltati.	

VIOLA II

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
A. Acquisire una adeguata consapevolezza corporea nell'approccio allo strumento.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire tecniche di consapevolezza corporea, posturale e di rilassamento. 2. Acquisire le tecniche specifiche. 3. Saper svolgere esercizi pre e post esecutivi. 4. Controllare la postura e l'impostazione. 5. Ricercare e mantenere un corretto assetto psico-fisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, e coordinamento delle asimmetrie. 	<p>Il programma utilizzerà esercizi tecnici, studi e brani tratti dalla letteratura della viola, adeguati al livello tecnico via via raggiunto dagli alunni ed alle loro capacità di approfondimento delle strutture formali.</p> <p>La scelta del repertorio sarà orientata verso metodi, antologie, autori e brani di sperimentata validità formativo-musicale ai fini didattici, tenendo conto del livello di partenza, dei ritmi di apprendimento e delle specifiche risorse musicali di ogni singolo allievo.</p>
B. Acquisire una significativa consapevolezza del rapporto tra gestualità e produzione del suono.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzare e formalizzare la gestualità in rapporto al sistema operativo della viola. 2. Sviluppare le abilità senso-motorie legate a schemi spazio/temporali precostituiti. 3. Raggiungere un iniziale livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata alla viola e formalizzazione dei propri stati emotivi. 4. Acquisire la condotta dell'arco nelle sue diverse parti. 5. Effettuare un approccio all'uso dell'arco per ottenere differenti intensità. 6. Effettuare un approccio all'uso dell'arco per ottenere differenze timbriche. 7. Eseguire le principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti. 8. Acquisire la coordinazione motoria. 	<p>A titolo indicativo si elenca:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Scale e arpeggi in tutte le tonalità abbinate ai principali colpi d'arco; detaché, legato, balzato, martellato. (Testi di riferimento: M. Gatti, E. Polo, L. Schininà). b. Studi dalla I alla III posizione. (Testi di riferimento: A. Kolar, E. Polo, O. Sevcik, H. Sitt, B. Volmer). c. Brani, sonate, concerti per viola solo, duo, trio e quartetto d'archi. d. Repertorio per la musica d'insieme
C. Acquisire familiarità con le principali formule idiomatiche dello strumento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Effettuare la lettura intonata e diteggiata. 2. Acquisire la padronanza dei colpi d'arco essenziali. 3. Acquisire precisione ritmica. 4. Iniziare la decodifica allo strumento dei vari aspetti della notazione musicale: ritmico, metrico, agogico, dinamico, timbrico, armonico, frastico. 5. Iniziare l'esplorazione con embrionale capacità di utilizzo delle possibilità timbriche dello strumento. 	<ol style="list-style-type: none"> e. Esercizi di improvvisazione f. Esercizi di lettura a prima vista.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
<p>D. Acquisire le competenze tecnico - esecutive funzionali alla risoluzione di problemi presentati dalle diverse strutture morfologiche della musica (dinamiche, timbriche, ritmiche, metriche, agogiche, melodiche, polifoniche, armoniche, fraseologiche)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere le diverse applicazioni delle dita in 1^a posizione e controllare l'intonazione. 2. Controllare l'intonazione in successione dei suoni per gradi congiunti (scale) e disgiunti (arpeggi e salti) con l'utilizzo delle diverse applicazioni delle dita. 3. Raggiungere un livello iniziale di conoscenza delle posizioni sino alla III e controllare l'intonazione. 4. Controllare il movimento, la condotta dell'arco e l'intonazione in semplici cambi di posizione. 5. Raggiungere un livello iniziale di esecuzione di variazioni dinamiche e agogiche. 6. Esplorare e raggiungere un'embrionale capacità di utilizzo delle possibilità timbriche dello strumento (es. diversi tipi di pizzicato, glissato, suoni armonici, flautato...). 7. Acquisire precisione ritmica. 8. Accedere all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale intrinseci nei repertori strumentali. 9. Acquisire un primo livello di padronanza dello strumento sia attraverso la lettura sia attraverso l'imitazione e l'improvvisazione, sempre opportunamente guidata. 10. Saper effettuare la lettura a prima vista commisurata al livello raggiunto. 	
<p>E. Sapere realizzare sul piano espressivo gli aspetti dinamici, agogici, fraseologici, ritmico – metrici, melodici, polifonici, armonici di un brano</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Raggiungere un primo livello di capacità esecutiva, interpretativa ed eventuale elaborazione autonoma allo strumento del materiale sonoro, laddove anche l'interpretazione può essere intesa come livello di sviluppo delle capacità creative. 2. Permettere l'accesso ad autonome elaborazioni di semplice materiale sonoro (improvvisazione-composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno. 3. Leggere ed eseguire testi musicali commisurati al livello raggiunto, dando conto, a livello interpretativo, della comprensione e del riconoscimento dei suoi 	

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
	<p>principali parametri costitutivi.</p> <p>4. Stabilire un rapporto di dialogo e confronto al fine di attuare un metodo di lavoro creativo volto a sviluppare le capacità d'intervento e di elaborazione autonoma dell'allievo.</p>	
<p>F. Acquisire un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali</p>	<p>1. Acquisire un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione basata su tecniche specifiche.</p> <p>2. Affrontare ogni argomento attraverso specifici esercizi atti a risolvere le singole difficoltà tecniche.</p> <p>3. Stimolare l'allievo, attraverso l'esecuzione, l'ascolto e la lettura, a sviluppare proprie competenze critiche che ne determinino precocemente l'autonomia.</p> <p>4. Consentire, attraverso la musica d'insieme, di mettere in gioco la soggettività degli alunni, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche.</p>	
<p>G. Conoscere le caratteristiche tecniche e costruttive del proprio strumento e la loro evoluzione storica</p>	<p>1. Conoscere il violino e l'archetto nelle parti costitutive e nella loro funzionalità.</p> <p>2. Dalla Ribeca al violino: acquisire una panoramica sull'evoluzione dello strumento ad arco da braccio.</p> <p>3. Dall'albero al violino: realizzare un progetto di liuteria.</p> <p>4. Saper pulire lo strumento ed effettuare la manutenzione.</p>	
<p>H. Acquisire una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione.</p>	<p>1. Acquisire abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata sul violino.</p>	
<p>I. Avviare il processo di comprensione globale di un pezzo attraverso la lettura e l'esecuzione estemporanea</p>	<p>1. Saper leggere a prima vista brani con grado di difficoltà adeguato alla preparazione dell'alunno.</p> <p>2. Sollecitare l'uso della voce come condizione necessaria per lo sviluppo dell'orecchio interiore.</p> <p>3. Realizzare risposte improvvisate a semplici domande musicali.</p> <p>4. Effettuare esercitazioni di improvvisazione.</p>	
<p>J. Acquisire le prime fondamentali tecniche di</p>	<p>1. Potenziare lo sviluppo della memoria musicale, operativa procedurale.</p> <p>2. Memorizzare brani sulla base di determinati criteri</p>	

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
memorizzazione	analitici. 3. Educare alla riproduzione per imitazione di semplici brani ascoltati.	

VIOLONCELLO I

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
A. Acquisire una adeguata consapevolezza corporea nell'approccio allo strumento.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Perfezionare l'acquisizione della corretta postura adeguata alle personali caratteristiche corporee di ogni allievo. 2. Saper mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento e coordinazione motoria) 	a. Tecniche di consapevolezza e rilassamento muscolare ed articolare (Alexander; Feldenkrais).
B. Acquisire una significativa consapevolezza del rapporto tra gestualità e produzione del suono.	<p style="text-align: center;"><u>Fondamenti dell'uso dell'arco</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Usare correttamente le articolazioni del braccio, del polso e delle dita della mano destra al fine di ottenere la corretta impugnatura. 2. Acquisire l'aderenza e la giusta angolazione dell'arco sulle diverse corde suonate sia singolarmente che insieme (bicordi). 	
C. Acquisire familiarità con le principali formule idiomatiche dello strumento	<p style="text-align: center;"><u>Intonazione di base</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. dimostrare un buon controllo della mano sinistra sulle posizioni del manico prima e poi anche del capotasto. 2. Dimostrare un buon controllo dell'articolazione della dita volto anche ad irrobustire le falangi e la forza nelle dita. 	a. J.J.F. Dotzauer, <i>Metodo per Violoncello, Voll. 2 e 3.</i>
D. Acquisire le competenze tecnico - esecutive funzionali alla risoluzione di problemi presentati dalle diverse strutture morfologiche della musica (dinamiche, timbriche, ritmiche, metriche, agogiche, melodiche, polifoniche, armoniche,	<p style="text-align: center;"><u>Uso, controllo e condotta dell'arco</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire la condotta dell'Arco nelle sue diverse parti (dal tallone alla punta). 2. Acquisire la ripresa e il controllo dell'arco al tallone ed alla punta. 3. Ottenere uniformità di suono su tutto l'arco con le dinamiche principali (p; mf; f), e nel crescendo e decrescendo 	<ol style="list-style-type: none"> a. J.J.F. Dotzauer: <i>Metodo per Violoncello, Voll. 2 e 3.</i> b. J.J.F. Dotzauer, <i>113 Studi, Voll 2 e 3.</i> c. S. Lee: <i>Studi Melodici Op.31</i> d. J. Merk: <i>20 Studi Op. 11.</i>

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
fraseologiche)	<ol style="list-style-type: none"> 4. Acquisire la padronanza dei colpi d'arco principali sia nel legato che nello staccato. <i>Perfezionamento dell'intonazione</i> 5. Perfezionare e controllare l'intonazione sia nei gradi congiunti che nei salti di posizione, con l'utilizzo di diverse applicazioni delle dita. 6. Dimostrare abilità nei passaggi di posizione e nell'intonazione di bicordi e accordi. 7. Acquisire il perfezionamento e il controllo dell'uso del vibrato sia sul manico che sul capotasto. 	<ol style="list-style-type: none"> a. J. L. Duport: <i>21 Studi per Violoncello</i>.
E. Acquisire un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Osservare e analizzare i principali difetti di postura per arrivare a elaborare e costruire una personale tecnica di studio basata sulla ripetizione al rallentatore dei principali passaggi critici, sia nella condotta dell'arco che nell'uso della mano sinistra, responsabile dell'intonazione, ponendo particolare attenzione al coordinamento tra le due. 2. Acquisire la sincronia delle due mani anche in passaggi complessi. 	<ol style="list-style-type: none"> a. J.J.F. Dotzauer: <i>Metodo per Violoncello, Voll. 2 e 3</i>. b. J.J.F. Dotzauer, <i>113 Studi, Voll 2 e 3</i>. c. S. Lee: <i>Studi Melodici Op.31</i> d. J. Merk: <i>20 Studi Op. 11</i>. e. J. L. Duport: <i>21 Studi per Violoncello</i>.
F. Avviare l'acquisizione di un adeguato repertorio strumentale specifico di autori, epoche e forme compositive diversi.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Avviare l'introduzione ai diversi stili attraverso l'ampliamento del repertorio. 2. Effettuare una contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati (generi e stili). 	<ol style="list-style-type: none"> a. Sonate e/o brani scelti del repertorio barocco tratti dai seguenti autori: <i>Cirri, Breval, Vivaldi, Marcello, Romberg</i>. b. J. S. Bach: brani tratti dalle <i>Suites per Violoncello Solo</i> nn. 1 e 2.
G. Sapere realizzare sul piano espressivo gli aspetti dinamici, agogici, fraseologici, ritmico – metrici, melodici, polifonici, armonici di un brano	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esplicitare le proprie scelte espressive motivandone le ragioni. 2. Ascoltare e valutare se stessi e gli altri, nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento 	
H. Sapere utilizzare in funzione interpretativa semplici procedimenti analitici di carattere morfologico, sintattico, formale e, a livello	<ol style="list-style-type: none"> 1. Adattare le metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi anche in rapporto alle proprie caratteristiche, maturando autonomia di studio. 2. Saper integrare al repertorio strumentale 	

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
iniziale, storico e stilistico.	proposto le principali competenze analitiche, morfologiche, sintattiche, formali e storico-stilistiche apprese nei corsi di Teoria Analisi e Composizione e Storia della Musica.	
I. Conoscere le caratteristiche tecniche e costruttive del proprio strumento e la loro evoluzione storica	1. Conoscere le principali parti del violoncello, dei diversi legni utilizzati per la costruzione anche in rapporto con le possibilità timbriche ed espressive dello strumento	
J. Acquisire una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione.	1. Leggere a prima vista brani del repertorio affrontato, degli studi tecnici e brani propedeutici al laboratorio di musica d'insieme.	a. Selezione di brani scelti dagli autori affrontati.
K. Avviare il processo di comprensione globale di un pezzo attraverso la lettura e l'esecuzione estemporanea	1. Osservare e analizzare tutti i brani degli autori affrontati, prima solo in modo uditivo e poi anche attraverso la lettura del rispettivo segno musicale.	a. Selezione di brani scelti dagli autori affrontati.
L. Acquisire le prime fondamentali tecniche di memorizzazione	1. Acquisire le prime tecniche di memorizzazione partendo dall'analisi dei principali brani affrontati.	

VIOLONCELLO II

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
A. Acquisire una adeguata consapevolezza corporea nell'approccio allo strumento.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Perfezionare l'acquisizione della corretta postura adeguata alle personali caratteristiche corporee di ogni allievo. 2. Saper mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento e coordinazione motoria) 	<p>a. Tecniche di consapevolezza e rilassamento muscolare ed articolare (Alexander; Feldenkrais).</p>
B. Acquisire una significativa consapevolezza del rapporto tra gestualità e produzione del suono.	<p><u>Fondamenti dell'uso dell'arco</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Usare correttamente le articolazioni del braccio, del polso e delle dita della mano destra al fine di ottenere la corretta impugnatura. 2. Acquisire l'aderenza e la giusta angolazione dell'arco sulle diverse corde suonate sia singolarmente che insieme (bicordi). 	
C. Acquisire familiarità con le principali formule idiomatiche dello strumento	<p><u>Intonazione di base</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. dimostrare un buon controllo della mano sinistra su alcune posizioni del manico (dalla I alla IV). 2. Dimostrare un buon controllo dell'articolazione della dita volto anche ad irrobustire le falangi e la forza nelle dita. 	<p>a. J.J.F. Dotzauer: <i>Metodo per Violoncello, Voll. 1 e 2.</i></p>
D. Acquisire le competenze tecnico - esecutive funzionali alla risoluzione di problemi presentati dalle diverse strutture morfologiche della musica (dinamiche, timbriche, ritmiche, metriche, agogiche, melodiche, polifoniche, armoniche, fraseologiche)	<p><u>Uso, controllo e condotta dell'arco</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire la condotta dell'Arco nelle sue diverse parti (dal tallone alla punta). 2. Acquisire la ripresa e il controllo dell'arco al tallone ed alla punta. 3. Ottenere uniformità di suono su tutto l'arco con le dinamiche di base (p; mf; f). 4. Acquisire la padronanza di alcuni semplici colpi d'arco fondamentali, sia nel legato che nello staccato. <p><u>Perfezionamento dell'intonazione</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Controllare l'intonazione sia nei gradi congiunti che nei salti, con l'utilizzo di diverse applicazioni delle dita. 	

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
	6. Effettuare un semplice ed iniziale uso del vibrato.	
E. Sapere realizzare sul piano espressivo gli aspetti dinamici, agogici, fraseologici, ritmico – metrici, melodici, polifonici, armonici di un brano	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esplicitare le proprie scelte espressive motivandone le ragioni. 2. Ascoltare e valutare se stessi e gli altri, nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, cogliendo i punti di forza e i margini di miglioramento 	<ol style="list-style-type: none"> a. Sonate e/o brani scelti del repertorio barocco tratti dai seguenti autori: <i>Cirri, Breval, Romberg.</i> b. J. Kember e J.Dammers: <i>Cello Sight-Reading 1.</i> c. C. Krane: <i>Bach for the cello - dieci pezzi in prima posizione trascritti per Violoncello e Pianoforte.</i>
F. Acquisire un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Osservare e analizzare i principali difetti di postura per arrivare a elaborare e costruire una personale tecnica di studio basata sulla ripetizione al rallentatore dei principali passaggi critici, sia nella condotta dell'arco che nell'uso della mano sinistra, responsabile dell'intonazione, ponendo particolare attenzione al coordinamento tra le due 	<ol style="list-style-type: none"> a. J.J.F. Dotzauer: <i>Metodo per Violoncello, Voll. 1 e 2.</i>
G. Conoscere le caratteristiche tecniche e costruttive del proprio strumento e la loro evoluzione storica	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere le principali parti del violoncello, dei diversi legni utilizzati per la costruzione anche in rapporto con le possibilità timbriche ed espressive dello strumento 	<ol style="list-style-type: none"> a. Brani scelti da: <ol style="list-style-type: none"> i. Kember e J.Dammers: <i>Cello Sight-Reading 1.</i> ii. Krane: <i>Bach for the cello - dieci pezzi in prima posizione trascritti per Violoncello e Pianoforte.</i>
H. Acquisire una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Leggere a prima vista brani propedeutici al laboratorio di musica d'insieme. 	
I. Avviare il processo di comprensione globale di un pezzo attraverso la lettura e l'esecuzione estemporanea	<ol style="list-style-type: none"> 1. Osservare e analizzare tutti i semplici brani degli autori affrontati, prima solo in modo uditivo e poi anche attraverso la lettura del rispettivo segno musicale. 	
J. Acquisire le prime fondamentali tecniche di memorizzazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire le prime tecniche di memorizzazione partendo dall'analisi dei principali brani affrontati. 	

CLARINETTO I

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
A. Acquisire una adeguata consapevolezza corporea nell'approccio allo strumento.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Assumere un corretto atteggiamento del corpo. 2. Acquisire una corretta posizione delle mani e delle braccia. 3. Sviluppare l'agilità delle dita. 4. Potenziare la respirazione e acquisirne il controllo. 5. Acquisire la sicurezza dell'imboccatura. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Esercizi di emissione, note lunghe, variazioni dinamiche e timbriche anche all'interno di singoli suoni.
B. Acquisire una significativa consapevolezza del rapporto tra gestualità e produzione del suono.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire una buona qualità timbrica e una corretta intonazione nei vari registri. 2. Acquisire la tecnica per il corretto uso della lingua e della gola. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Esercizi progressivi di meccanismo. b. Scala cromatica. c. Scale e arpeggi in tutte le tonalità.
C. Acquisire familiarità con le principali formule idiomatiche dello strumento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper decodificare la simbologia musicale e analizzare le strutture (sia dal punto di vista linguistico che storico). 	
D. Acquisire le competenze tecnico - esecutive funzionali alla risoluzione di problemi presentati dalle diverse strutture morfologiche della musica (dinamiche, timbriche, ritmiche, metriche, agogiche, melodiche, polifoniche, armoniche, fraseologiche)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire gradualmente la diteggiatura nell'estensione cromatica di due ottave più una sesta, con particolare attenzione all'uso del portavoce e della corretta posizioni delle mani e dita sullo strumento. 2. (Seguendo l'ordine di difficoltà verranno presentate, attraverso facili melodie, le semplici figure di durata con relative pause). 	<ol style="list-style-type: none"> a. X. Lefevre: <i>Metodo per clarinetto</i> b. A. Magnani: <i>Metodo per clarinetto, vol. I</i> c. P. Jeanjean: <i>20 Studi progressivi e melodici per clarinetto</i> d. Demnitz: <i>Studi Elementari</i>
E. Acquisire un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere il significato e la cantabilità dell'intervallo, della cellula ritmico-melodica, della frase e del periodo musicale 	<ol style="list-style-type: none"> a. Esecuzione di brani polifonici (duetti, trii, quartetti ...) e di brani per clarinetto e pianoforte della letteratura clarinettistica, scelti dall'insegnante.
F. Avviare l'acquisizione di un adeguato repertorio strumentale specifico di autori, epoche e forme compositive diversi.		
G. Sapere realizzare sul piano espressivo gli aspetti dinamici, agogici, fraseologici, ritmico - metrici, melodici, polifonici, armonici di un		

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
brano		
H. Sapere utilizzare in funzione interpretativa semplici procedimenti analitici di carattere morfologico, sintattico, formale e, a livello iniziale, storico e stilistico.		
I. Conoscere le caratteristiche tecniche e costruttive del proprio strumento e la loro evoluzione storica	1. Comprendere l'evoluzione storica del clarinetto attraverso l'ascolto guidato di brani caratteristici dello strumento	
J. Acquisire una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione.	1. Saper leggere a prima vista semplici brani, con trasposizione ai toni vicini	
K. Avviare il processo di comprensione globale di un pezzo attraverso la lettura e l'esecuzione estemporanea.	2. Ascoltare in modo partecipato i brani in questione	
L. Acquisire le prime fondamentali tecniche di memorizzazione	1. Riprodurre a tempo frasi musicali e frammenti tematici	

CLARINETTO II

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
A. Acquisire una adeguata consapevolezza corporea nell'approccio allo strumento.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire una corretta postura in piedi e seduti. 2. Acquisire la coordinazione dei movimenti che concorrono all'esecuzione: imboccatura; controllo dell'emissione del suono. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Esercizi di emissione; variazioni dinamiche timbriche. b. Lefevre: <i>Metodo per clarinetto</i>. c. A prisco: Le basi della tecnica del clarinetto Boehm. d. Magnani: <i>Metodo per clarinetto</i>.
B. Acquisire una significativa consapevolezza del rapporto tra gestualità e produzione del suono.	<ol style="list-style-type: none"> 3. Acquisire l'uso del diaframma e consapevolezza del processo respiratorio. 4. Controllare l'intonazione 	
C. Acquisire familiarità con le principali formule idiomatiche dello strumento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire una diteggiatura corretta con uso dei polpastrelli per la chiusura degli anelli. 2. Saper effettuare il passaggio dalla nota LA alla nota SI. 3. Conoscere la nomenclatura e l'utilizzo delle posizioni alternative. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Esercizi progressivi di meccanismo. b. Esercizi preparatori per le scale maggiori e minori fino a 4 diesis e 4 bemolli; scala cromatica; arpeggi legati e staccati fino a 4 diesis e 4 bemolli. c. A. Prisco: <i>Le basi della tecnica del clarinetto Boehm</i>. d. Magnani: <i>Metodo per clarinetto</i>. e. Gabucci: <i>50 studi preparatori</i> f. Gabucci: <i>50 studi progressivi</i>, fino a pag.42.
D. Acquisire le competenze tecnico - esecutive funzionali alla risoluzione di problemi presentati dalle diverse strutture morfologiche della musica (dinamiche, timbriche, ritmiche, metriche, agogiche, melodiche, polifoniche, armoniche, fraseologiche, ...)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ottenere una sonorità omogenea nei diversi registri. 2. Saper effettuare una emissione lunga e controllata senza affaticamento, con uso del diaframma. 3. Sviluppare le articolazioni: qualità, velocità e diverse combinazioni. 4. Raggiungere il sincronismo di mano destra e sinistra. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Studi progressivi tratti dal repertorio didattico dello strumento. b. Brani originali, trascrizioni e adattamenti di diverse epoche e generi, di difficoltà adeguata
E. Sapere realizzare sul piano espressivo gli aspetti dinamici, agogici, fraseologici, ritmico – metrici, melodici, polifonici, armonici di un brano	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere il significato e la cantabilità dell'intervallo, della cellula ritmico-melodica, della frase e del periodo musicale 	<ol style="list-style-type: none"> a. Brani originali, trascrizioni e adattamenti di diverse epoche e generi, di difficoltà adeguata. b. Magnani: <i>Metodo per clarinetto</i>
F. Acquisire un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali fondamentali.		

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
G. Conoscere le caratteristiche tecniche e costruttive del proprio strumento e la loro evoluzione storica	1. Saper pulire lo strumento ed effettuare la manutenzione.	a. Video-ascolto degli interpreti di vari generi epoche e stili
H. Acquisire una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione.	1. Utilizzare autonomamente la notazione musicale in lettura e scrittura. 2. Conoscere la procedura di trasporto degli strumenti traspositori. 3. Decodificare le sigle degli accordi.	a. Nozioni sul trasporto in do e in la.
I. Avviare il processo di comprensione globale di un pezzo attraverso la lettura e l'esecuzione estemporanea	1. Saper leggere a prima vista semplici brani musicali. 2. Elaborare autonomamente brevi frasi musicali originali	a. Pratiche di improvvisazione.
J. Acquisire le prime fondamentali tecniche di memorizzazione	1. Riprodurre a tempo frasi musicali e frammenti tematici	a. Brani originali, trascrizioni e adattamenti, passi orchestrali, di difficoltà adeguata

FLAUTO TRAVERSO I

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
A. Acquisire una adeguata consapevolezza corporea nell'approccio allo strumento.	1. Acquisire una postura idonea ad una corretta emissione.	
B. Acquisire una significativa consapevolezza del rapporto tra gestualità e produzione del suono.	1. Acquisire una corretta tecnica di emissione con la testata e con il flauto.	
C. Acquisire familiarità con le principali formule idiomatiche dello strumento.	1. Acquisire le posizioni delle note nelle tre ottave.	a. Tabella delle posizioni
D. Acquisire le competenze tecnico - esecutive funzionali alla risoluzione di problemi presentati dalle diverse strutture morfologiche della musica (dinamiche, timbriche, ritmiche, metriche, agogiche, melodiche, polifoniche, armoniche, fraseologiche).	1. Saper eseguire scale e arpeggi. 2. Acquisire lo staccato e il legato.	a. Bântai – Sipos: <i>Metodo per flauto</i> b. Moyses: <i>Scale e arpeggi</i> c. G. Gariboldi: <i>58 Esercizi</i>
E. Acquisire un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali.	1. Apprendere tecniche specifiche mirate all'acquisizione di un metodo di studio.	a. L. Hugues: <i>La scuola del flauto</i> b. Federico il Grande: <i>100 esercizi</i>
F. Avviare l'acquisizione di un adeguato repertorio strumentale specifico di autori, epoche e forme compositive diversi.		
G. Sapere realizzare sul piano espressivo gli aspetti dinamici, agogici, fraseologici, ritmico – metrici, melodici, polifonici, armonici di un brano.		c. Repertorio indicato, ampliato all'occorrenza
H. Sapere utilizzare in funzione interpretativa semplici procedimenti analitici di carattere morfologico, sintattico, formale e, a livello iniziale, storico e stilistico.	1. Comprendere il significato e la cantabilità dell'intervallo, della cellula ritmico-melodica, della frase e del periodo musicale	d. Autori e repertori di riferimento: i. F. Devienne ii. Köhler iii. G. Gariboldi iv. G.F. Händel: <i>Sonate</i> v. Benedetto Marcello: <i>Sonate</i>
I. Conoscere le caratteristiche tecniche e costruttive del proprio strumento e la loro evoluzione storica.		a. G. Lazzari: <i>Il flauto traverso: storia, tecnica, acustica</i>
J. Acquisire una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione.	1. Leggere a prima vista semplici brani a una parte e duetti.	a. Autori e repertori di riferimento: i. Quantz

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
		ii. Köhler iii. Devienne
K. Avviare il processo di comprensione globale di un pezzo attraverso la lettura e l'esecuzione estemporanea		
L. Acquisire le prime fondamentali tecniche di memorizzazione	1. Sviluppare la capacità di memorizzazione di facili brani.	

FLAUTO TRAVERSO II

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
A. Acquisire una adeguata consapevolezza corporea nell'approccio allo strumento.	1. Acquisire una postura idonea ad una corretta emissione.	
B. Acquisire una significativa consapevolezza del rapporto tra gestualità e produzione del suono.	1. Acquisire una corretta tecnica di emissione con la testata e con il flauto.	
C. Acquisire familiarità con le principali formule idiomatiche dello strumento	1. Acquisire le posizioni delle note nelle tre ottave.	a. Tabella delle posizioni
D. Acquisire le competenze tecnico - esecutive funzionali alla risoluzione di problemi presentati dalle diverse strutture morfologiche della musica (dinamiche, timbriche, ritmiche, metriche, agogiche, melodiche, polifoniche, armoniche, fraseologiche, ...)	1. Acquisire lo staccato e il legato. 2. Acquisire i primi elementi di tecnica. 3. Saper eseguire scale e arpeggi.	a. Bantai – Sipos: <i>Metodo per flauto</i> b. Moyse: <i>Scale e arpeggi</i> c. G. Gariboldi: <i>58 Esercizi</i>
E. Sapere realizzare sul piano espressivo gli aspetti dinamici, agogici, fraseologici, ritmico – metrici, melodici, polifonici, armonici di un brano		a. Repertorio indicato.
F. Acquisire un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali fondamentali.	1. Apprendere tecniche specifiche mirate all'acquisizione di un metodo di studio.	a. L. Hugues: <i>La scuola del flauto</i> b. Federico il Grande: <i>100 esercizi</i>
G. Conoscere le caratteristiche tecniche e costruttive del proprio strumento e la loro evoluzione storica		a. G. Lazzari: <i>Il flauto traverso: storia, tecnica, acustica</i>
H. Acquisire una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione.	1. Leggere a prima vista semplici brani a una parte e duetti.	a. Köhler b. Devienne
I. Avviare il processo di comprensione globale di un pezzo attraverso la lettura e l'esecuzione estemporanea		
J. Acquisire le prime fondamentali tecniche di memorizzazione	1. Sviluppare la capacità di memorizzazione di facili brani.	

TROMBA I

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
A. Acquisire un' adeguata consapevolezza corporea nell'approccio allo strumento.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire una corretta postura nell'esecuzione in posizione eretta e seduta. 2. Controllare l'emissione e l'attacco del suono attraverso la consapevolezza del processo respiratorio. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Tecnica della respirazione diaframmatica. b. Emissione con il solo bocchino. Esercizi di "Buzzing".
B. Acquisire una significativa consapevolezza del rapporto tra gestualità e produzione del suono.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare un corretto utilizzo e coordinazione dei movimenti delle dita della mano destra. 2. Acquisire consapevolezza nell'utilizzo delle coulisse nello strumento. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Esercizi progressivi di meccanismo e preparatori per le scale maggiori e minori; arpeggi relativi. b. S. Hering: <i>Trumpet corse</i> Voll.1,2,3,4
C. Acquisire familiarità con le principali formule idiomatiche dello strumento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare una diteggiatura corretta. 2. Acquisire la nomenclatura e l'utilizzo delle posizioni strumentali. 3. Ottenere un corretto controllo dell'aria e delle proprie capacità respiratorie 	<ol style="list-style-type: none"> a. Studi progressivi tratti dalla tecnica didattica dello strumento. b. L.Little: <i>Embouchure builder</i> c. H.Clarke: <i>Thecnical studies</i>
D. Acquisire le competenze tecnico - esecutive funzionali alla risoluzione di problemi presentati dalle diverse strutture morfologiche della musica (dinamiche, timbriche, ritmiche, metriche, agogiche, melodiche, polifoniche, armoniche, fraseologiche, ...)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare il controllo della qualità del suono e dell'intonazione. 2. Sviluppare l'estensione strumentale e l'adeguata sonorità. 3. Sviluppare il controllo del legato, dello staccato semplice e delle principali articolazioni. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Brani originali, trascrizioni e adattamenti di diverse epoche e generi, di difficoltà adeguata. b. P. Wastall: <i>Learn as you play trumpet</i> c. S. Hering: <i>Trumpet corse</i> Voll.1,2,3,4 d. S.Balasian: <i>25 studi facili</i> e. R. Hudson: <i>30 studi moderni</i>
E. Sapere realizzare sul piano espressivo gli aspetti dinamici, agogici, fraseologici, ritmico - metrici, melodici, polifonici, armonici di un brano	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere il significato e l'intonazione del singolo intervallo, della cellula ritmico-melodica, della frase e del periodo musicale. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Ascolto e conoscenza degli interpreti di vari generi epoche e stili. b. Brani per tromba e pianoforte per la formazione di un proprio repertorio strumentale.
F. Acquisire un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali fondamentali.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare la tecnica: degli armonici "flessibilità", del legato e dello staccato semplice. 	<ol style="list-style-type: none"> a. L.Little <i>Embouchure builder</i>

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
G. Conoscere le caratteristiche tecniche e costruttive del proprio strumento e la loro evoluzione storica	1. Gestire autonomamente la manutenzione ordinaria e l'efficienza del proprio strumento.	
H. Acquisire una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione.	1. Utilizzare autonomamente la notazione musicale in lettura e scrittura nell'ambito della tecnica strumentale richiesta.	a. Brani originali, trascrizioni e adattamenti di difficoltà adeguata. b. P. Wastall: <i>Learn as you play trumpet</i>
I. Avviare il processo di comprensione globale di un pezzo attraverso la lettura e l'esecuzione estemporanea	1. Sviluppare la lettura a prima vista.	a. S.Balasian: <i>25 studi facili</i> b. R. Hudson: <i>30 studi moderni</i>
J. Acquisire le prime fondamentali tecniche di memorizzazione	1. Memorizzare e riprodurre correttamente frasi musicali e frammenti tematici proposti	a. H.Clarke: <i>Thecnical studies</i>

TROMBA II

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
A. Acquisire una adeguata consapevolezza corporea nell'approccio allo strumento.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire una corretta postura nell'esecuzione in posizione eretta e seduta. 2. Controllare l'emissione e l'attacco del suono attraverso la consapevolezza del processo respiratorio. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Tecnica della respirazione diaframmatica. b. Emissione con il solo bocchino. Esercizi di "Buzzing".
B. Acquisire una significativa consapevolezza del rapporto tra gestualità e produzione del suono.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare un corretto utilizzo e coordinazione dei movimenti delle dita della mano destra. 2. Acquisire consapevolezza nell'utilizzo delle coulisse nello strumento. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Esercizi progressivi di meccanismo e preparatori per le scale maggiori e minori; arpeggi relativi. b. S. Hering: <i>Trumpet corse</i> Voll.1,2,3,4
C. Acquisire familiarità con le principali formule idiomatiche dello strumento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare una diteggiatura corretta. 2. Acquisire la nomenclatura e l'utilizzo delle posizioni strumentali. 3. Ottenere un corretto controllo dell'aria e delle proprie capacità respiratorie 	<ol style="list-style-type: none"> a. Studi progressivi tratti dal repertorio didattico dello strumento. b. P. Wastall: <i>Learn as you play trumpet</i>
D. Acquisire le competenze tecnico - esecutive funzionali alla risoluzione di problemi presentati dalle diverse strutture morfologiche della musica (dinamiche, timbriche, ritmiche, metriche, agogiche, melodiche, polifoniche, armoniche, fraseologiche, ...)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare il controllo della qualità del suono e dell'intonazione. 2. Sviluppare l'estensione strumentale e l'adeguata sonorità. 3. Sviluppare il controllo del legato, dello staccato semplice e delle principali articolazioni. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Brani originali, trascrizioni e adattamenti di diverse epoche e generi, di difficoltà adeguata. b. P. Wastall: <i>Learn as you play trumpet</i> c. S. Hering: <i>Trumpet corse" Vol.1,2,3,4</i>
E. Sapere realizzare sul piano espressivo gli aspetti dinamici, agogici, fraseologici, ritmico – metrici, melodici, polifonici, armonici di un brano	<ol style="list-style-type: none"> 1. Avviare la comprensione del significato e dell'intonazione dell'intervallo, della cellula ritmico-melodica, della frase e del periodo musicale. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Ascolto degli interpreti di vari generi epoche e stili
F. Acquisire un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali fondamentali.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Avviare lo studio della tecnica: degli armonici "flessibilità", del legato e dello staccato semplice. 	<ol style="list-style-type: none"> a. L.Little: <i>Embouchure builder</i>

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
G. Conoscere le caratteristiche tecniche e costruttive del proprio strumento e la loro evoluzione storica	1. Gestire autonomamente la manutenzione ordinaria e l'efficienza del proprio strumento.	
H. Acquisire una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione.	1. Utilizzare autonomamente la notazione musicale in lettura e scrittura nell'ambito della tecnica strumentale richiesta.	a. Brani originali, trascrizioni e adattamenti di difficoltà adeguata b. P. Wastall <i>Learn as you play trumpet</i>
I. Avviare il processo di comprensione globale di un pezzo attraverso la lettura e l'esecuzione estemporanea	1. Sviluppare la lettura a prima vista.	
J. Acquisire le prime fondamentali tecniche di memorizzazione	1. Memorizzare e riprodurre correttamente frasi musicali e frammenti tematici proposti	

SAXOFONO II

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
<p>A. Acquisire una adeguata consapevolezza corporea nell'approccio allo strumento.</p> <p>B. Acquisire una significativa consapevolezza del rapporto tra gestualità e produzione del suono.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire una corretta postura in piedi e seduti, 2. Coordinare i movimenti che concorrono all'esecuzione: imboccatura; controllo dell'emissione e del suono. 3. Acquisire consapevolezza del processo respiratorio. 4. Controllare l'intonazione. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Esercizi di emissione, variazioni dinamiche e timbriche anche all'interno di singoli suoni. b. A. Giampieri, <i>Metodo progressivo</i>.
<p>C. Acquisire familiarità con le principali formule idiomatiche dello strumento</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire la diteggiatura corretta della tastiera e della chiave del portavoce. 2. Conoscere la nomenclatura e l'utilizzo delle posizioni alternative. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Esercizi progressivi di meccanismo e preparatori per la scala cromatica Scale e arpeggi. b. J. Sellner: <i>Méthode Etudes Elementaires</i>. c. G. Billaudot - A. Giampieri: <i>Metodo progressivo</i>.
<p>D. Acquisire le competenze tecnico - esecutive funzionali alla risoluzione di problemi presentati dalle diverse strutture morfologiche della musica (dinamiche, timbriche, ritmiche, metriche, agogiche, melodiche, polifoniche, armoniche, fraseologiche, ...)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire un suono limpido, robusto e modulabile dinamicamente. 2. Acquisire una sonorità omogenea nei diversi registri. 3. Saper effettuare una emissione lunga e controllata senza affaticamento. 4. Saper ottenere un suono impostato, un suono soffiato e un suono misto. 5. Sviluppare le articolazioni: qualità, velocità e diverse combinazioni 6. Raggiungere il sincronismo di mano destra e sinistra 	<ol style="list-style-type: none"> a. Studi progressivi tratti dal repertorio didattico dello strumento. b. Brani originali, trascrizioni e adattamenti di diverse epoche e generi, di difficoltà adeguata. c. J. Dorsey: <i>Scuola di Ritmo Moderno per Saxofono</i>.
<p>E. Sapere realizzare sul piano espressivo gli aspetti dinamici, agogici, fraseologici, ritmico – metrici, melodici, polifonici, armonici di un brano</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere il significato e la cantabilità dell'intervallo, della cellula ritmico-melodica, della frase e del periodo musicale 	<ol style="list-style-type: none"> a. Brani originali, trascrizioni e adattamenti di diverse epoche e generi, di difficoltà adeguata. b. H. Klosè <i>Metodo completo per tutti i sassofoni</i>.
<p>F. Acquisire un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali fondamentali.</p>		
<p>G. Conoscere le caratteristiche tecniche e costruttive del proprio strumento e la loro evoluzione storica</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper pulire lo strumento ed effettuare la manutenzione. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Ascolto degli interpreti di vari generi epoche e stili
<p>H. Acquisire una buona dimestichezza nell'uso dei</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare autonomamente la notazione 	

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
sistemi di notazione.	musicale in lettura e scrittura. 1. Conoscere la procedura di trasporto degli strumenti traspositori. 2. Decodificare le sigle degli accordi.	
I. Avviare il processo di comprensione globale di un pezzo attraverso la lettura e l'esecuzione estemporanea	1. Saper leggere a prima vista semplici brani musicali. 2. Elaborare autonomamente brevi frasi musicali originali	a. Pratiche di improvvisazione
J. Acquisire le prime fondamentali tecniche di memorizzazione	1. Riprodurre a tempo frasi musicali e frammenti tematici	a. Brani originali, trascrizioni e adattamenti, passi orchestrali, di difficoltà adeguata

FLAUTO DOLCE I

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
A. Acquisire una adeguata consapevolezza corporea nell'approccio allo strumento.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire una postura eretta e rilassata ma composta. 2. Prestare attenzione alle labbra ed alla mimica. 3. Sviluppare una respirazione corretta 	<ol style="list-style-type: none"> a. Esecuzione allo specchio per controllare l'eventuale presenza di "smorfie"; note lunghe ben tenute
B. Acquisire una significativa consapevolezza del rapporto tra gestualità e produzione del suono.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Studiare la posa delle dita sullo strumento. 2. Ascoltare il suono emesso con diverse pressioni. 3. Mantenere una corretta distanza dal leggio (tanto per l'atteggiamento del corpo e l'equilibrio fra le spalle, quanto per l'effetto "maschera" prodotto da un ostacolo davanti al labium) 	<ol style="list-style-type: none"> a. Esecuzione di uno stesso passaggio con diversi atteggiamenti corporei ed ascolto attento delle differenze
C. Acquisire familiarità con le principali formule idiomatiche dello strumento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire le articolazioni di attacco: <ol style="list-style-type: none"> 1.1. Primo anno: art. semplice (TT, TR, TK) e legato; 1.2. Secondo anno: art. doppie (TD e TL), triple (TTR, TRT, TTK e TKT), quadruple (TRLR). 	<ol style="list-style-type: none"> a. Scale e arpeggi nell'estensione man mano raggiunta, da eseguirsi con le articolazioni e le legature prescritte
D. Acquisire le competenze tecnico - esecutive funzionali alla risoluzione di problemi presentati dalle diverse strutture morfologiche della musica (dinamiche, timbriche, ritmiche, metriche, agogiche, melodiche, polifoniche, armoniche, fraseologiche)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire padronanza strumentale nei seguenti ambiti: <ol style="list-style-type: none"> 1.1. Primo anno <i>flauto soprano</i> in do, intera estensione cromatica; <i>flauto contralto</i> in fa, almeno ottava bassa fa-fa diatonica o con Sib. 1.2. Secondo anno <i>flauto soprano</i>, perfezionamento estensione cromatica con riguardo all'estremità dell'estensione; <i>flauto contralto</i>, completamento estensione cromatica. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Praticare le competenze tecnico-esecutive mediante: <ol style="list-style-type: none"> i. Moenkemeyer: <i>Metodo per flauto dolce soprano</i> ii. S. Goodyear: <i>Metodo per flauto dolce soprano</i> iii. Palmieri: <i>Suonar leggendo</i> iv. Mancusi-Ungaro: <i>Il flauto dolce</i> v. C. Andreoni: <i>Metodo lampo</i> vi. H. Moenkemeyer: <i>Metodo per flauto dolce contralto</i> vii. F. Giesbert: <i>Schuele fuer die Altblockfloete</i> viii. M.A. Videla: <i>Metodo per flauto dolce contralto</i> ed altri, secondo necessità.
E. Acquisire un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Confrontare in modo costruttivo la propria esecuzione con quella proposta dall'insegnante; 	<ol style="list-style-type: none"> a. Intensificazione progressiva della tecnica e della quantità di materiale assegnato. b. Ascolto di registrazioni; relazione sulla propria attività di

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
	2. Analizzare le strategie utili al miglioramento.	studio a casa
F. Avviare l'acquisizione di un adeguato repertorio strumentale specifico di autori, epoche e forme compositive diversi.	1. Acquisire un repertorio adeguato di brani dei seguenti periodi: 1.1. Primo anno: Medioevo; 1.2. Secondo anno: Rinascimento.	a. <i>Medioevo</i> : danze monodiche e salmodie gregoriane; musica vocale polifonica. b. <i>Rinascimento</i> e <i>primo Seicento</i> : canzoni strumentali italiane per flauto e b.c.; variazioni per flauto solo di J. Van Eyck ed altri autori olandesi; musica vocale polifonica per duo; danze per tre e quattro flauti. c. Studio teorico e pratico delle diminuzioni su testi d'epoca e su manuali moderni.
G. Sapere realizzare sul piano espressivo gli aspetti dinamici, agogici, fraseologici, ritmico – metrici, melodici, polifonici, armonici di un brano	1. Analizzare le caratteristiche del brano da eseguire e studiare le strategie volte al miglioramento dell'esecuzione	a. Esecuzione in classe di duetti e tri, con i compagni e con l'insegnante. b. Repertorio tratto dalla produzione del <i>Medioevo</i> (1° anno) e del <i>Rinascimento</i> (2° anno), nonché dalla letteratura didattica italiana e straniera del Novecento, cominciando dalle composizioni omoritmiche e procedendo verso quelle polifoniche
H. Sapere utilizzare in funzione interpretativa semplici procedimenti analitici di carattere morfologico, sintattico, formale e, a livello iniziale, storico e stilistico.	1. Analizzare il brano da eseguire. 2. Ricercare il fraseggio appropriato. 3. Individuare le entrate tematiche nella musica polifonica. 4. Collocare i respiri.	a. In classe: esecuzione con l'insegnante di brani precedenti dal riconoscibile al complesso. b. A casa: ascolto di registrazioni di brani uguali o simili a quelli da eseguire, con analisi della scansione ritmica, del fraseggio e degli abbellimenti appropriati
I. Conoscere le caratteristiche tecniche e costruttive del proprio strumento e la loro evoluzione storica	1. Acquisire consapevolezza del ruolo rivestito dal flauto dolce nella letteratura musicale, al di là della sua funzione di strumento didattico. 2. Conoscere la storia del flauto dolce, della sua letteratura e dell'ambito storico nel quale lo strumento si è sviluppato. 3. Conoscere la famiglia dei flauti dolci. 4. Conoscere la famiglia dei legni	a. Studio teorico di appunti e schede forniti dall'insegnante. b. Iconografia. c. Raffronto fra flauti di varie taglie.
J. Acquisire una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione.	1. Applicare le conoscenze di teoria musicale adeguate a ciò che si esegue	a. Lettura veloce delle note. b. Solfeggio ritmico c. Setticlavio
K. Avviare il processo di comprensione globale di un pezzo attraverso la lettura e l'esecuzione estemporanea	2. Analizzare senza strumento un brano da eseguire a prima vista.	a. Lettura a prima vista di brani per strumento solo e, in un secondo momento, per duo

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
L. Acquisire le prime fondamentali tecniche di memorizzazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Memorizzare le note di un frammento. 2. Ripetere quanto appena letto o ascoltato. 	a. Studio in classe (anche con esercizi "a domino" e/o in eco) e a casa

FLAUTO DOLCE II

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
A. Acquisire una adeguata consapevolezza corporea nell'approccio allo strumento.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire una postura eretta e rilassata ma composta. 2. Prestare attenzione alle labbra ed alla mimica. 3. Sviluppare una respirazione corretta 	<ol style="list-style-type: none"> a. Esecuzione allo specchio per controllare l'eventuale presenza di "smorfie"; note lunghe ben tenute
B. Acquisire una significativa consapevolezza del rapporto tra gestualità e produzione del suono.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Studiare la posa delle dita sullo strumento. 2. Ascoltare il suono emesso con diverse pressioni. 3. Mantenere una corretta distanza dal leggio (tanto per l'atteggiamento del corpo e l'equilibrio fra le spalle, quanto per l'effetto "maschera" prodotto da un ostacolo davanti al labium) 	<ol style="list-style-type: none"> a. Esecuzione di uno stesso passaggio con diversi atteggiamenti corporei ed ascolto attento delle differenze
C. Acquisire familiarità con le principali formule idiomatiche dello strumento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire le articolazioni di attacco: <ol style="list-style-type: none"> 1.1. Primo anno: art. semplice TT e legato; 1.2. Secondo anno: art. doppie (TR e TK). 	<ol style="list-style-type: none"> a. Scale e arpeggi nell'estensione man mano raggiunta, da eseguirsi con le articolazioni e le legature prescritte
D. Acquisire le competenze tecnico - esecutive funzionali alla risoluzione di problemi presentati dalle diverse strutture morfologiche della musica (dinamiche, timbriche, ritmiche, metriche, agogiche, melodiche, polifoniche, armoniche, fraseologiche)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire padronanza strumentale nei seguenti ambiti: <ol style="list-style-type: none"> 1.1. Primo anno <i>flauto soprano</i> in DO, intera estensione diatonica; <i>flauto contralto</i> in FA, almeno la quinta DO-SOL. 1.2. Secondo anno <i>flauto soprano</i>, completamente estensione cromatica; <i>flauto contralto</i>, almeno la dodicesima FA-DO. 	<ol style="list-style-type: none"> b. Praticare le competenze tecnico-esecutive mediante: <ol style="list-style-type: none"> i. Moenkemeyer: <i>Metodo per flauto dolce soprano</i> ii. S. Goodyear: <i>Metodo per flauto dolce soprano</i> iii. Palmieri: <i>Suonar leggendo</i> iv. Mancusi-Ungaro: <i>Il flauto dolce</i> v. C. Andreoni: <i>Metodo lampo</i> vi. H. Moenkemeyer: <i>Metodo per flauto dolce contralto</i> vii. F. Giesbert: <i>Schuele fuer die Altblockfloete</i> viii. M.A. Videla. <i>Metodo per flauto dolce contralto</i>
E. Sapere realizzare sul piano espressivo gli aspetti dinamici, agogici, fraseologici, ritmico – metrici, melodici, polifonici, armonici di un brano	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analizzare le caratteristiche del brano da eseguire e studiare le strategie volte al miglioramento dell'esecuzione 	<ol style="list-style-type: none"> a. Esecuzione in classe di duetti e tri, con i compagni e con l'insegnante. b. Repertorio tratto dalla produzione del <i>Medioevo</i> (1° anno) e del <i>Rinascimento</i> (2° anno), nonché dalla letteratura didattica italiana e straniera del Novecento, cominciando dalle composizioni omoritmiche e procedendo verso quelle polifoniche.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
F. Acquisire un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali fondamentali.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Confrontare in modo costruttivo la propria esecuzione con quella proposta dall'insegnante. 2. Analizzare le strategie utili al miglioramento. 	<ol style="list-style-type: none"> c. Intensificazione progressiva della tecnica e della quantità di materiale assegnato. d. Ascolto di registrazioni. e. Relazioni sulla propria attività di studio a casa.
G. Conoscere le caratteristiche tecniche e costruttive del proprio strumento e la loro evoluzione storica	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire consapevolezza del ruolo rivestito dal flauto dolce nella letteratura musicale, al di là della sua funzione di strumento didattico. 2. Conoscere la storia del flauto dolce, della sua letteratura e dell'ambito storico nel quale lo strumento si è sviluppato. 3. Conoscere la famiglia dei flauti dolci. 4. Conoscere la famiglia dei legni 	<ol style="list-style-type: none"> a. Studio teorico di appunti e schede forniti dall'insegnante.
H. Acquisire una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare le conoscenze di teoria musicale adeguate a ciò che si esegue 	<ol style="list-style-type: none"> a. Lettura veloce delle note. b. Solfeggio ritmico c. Setticlavio
I. Avviare il processo di comprensione globale di un pezzo attraverso la lettura e l'esecuzione estemporanea	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analizzare senza strumento un brano da eseguire a prima vista. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Lettura a prima vista di brani per strumento solo e, in un secondo momento, per duo
J. Acquisire le prime fondamentali tecniche di memorizzazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Memorizzare le note di un frammento. 2. Ripetere quanto appena letto o ascoltato. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Studio in classe (anche con esercizi "a domino" e/o in eco) e a casa.

LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME

ARTICOLAZIONE DELLA DISCIPLINA	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	INDICAZIONI NAZIONALI
Ambito tecnico-esecutivo	A. Acquisire i principi e i processi di emissione vocale / Utilizzare e potenziare la tecnica strumentale.	<p><i>Lo studente acquisisce principi e processi di emissione vocale nell'attività corale, nonché le conoscenze dei sistemi notazionali, in partitura, di adeguati brani di musica vocale e strumentale d'insieme, utilizzando tecniche funzionali alla lettura a prima vista e all'esecuzione estemporanea e applicando semplici procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati.</i></p> <p><i>Al termine del primo biennio lo studente esegue e interpreta semplici brani di musica d'insieme, vocale e strumentale, seguendo in modo appropriato le indicazioni verbali e gestuali del direttore.</i></p>
Letture della partitura	B. Conoscere e sapere decodificare il sistema di notazione in partitura dei brani di musica vocale/strumentale.	
	C. Utilizzare tecniche funzionali alla lettura a prima vista e all'esecuzione estemporanea.	
Ambito esecutivo-interpretativo	D. Adottare semplici procedimenti per l'analisi dei repertori studiati.	
	E. Eseguire e interpretare semplici brani vocali e strumentali. F. Seguire in modo appropriato le indicazioni verbali e gestuali del direttore.	

LABORATORIO CORALE

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
A. Acquisire i principi e i processi dell' emissione vocale.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Assumere una postura adeguata all'esecuzione vocale: <ol style="list-style-type: none"> 1.1. corretta posizione di gambe, busto, spalle, braccia, collo, capo, mandibola, bocca, lingua; 1.2. rilassamento dei muscoli implicati nel processo di fonazione. 2. Acquisire la tecnica di respirazione diaframmatico-costale. <ol style="list-style-type: none"> 2.1. fasi del processo respiratorio: svuotamento, inspirazione, apnea, espirazione; 2.2. potenziamento della fase inspiratoria/espiratoria. 3. Migliorare la qualità timbrica attraverso esercizi sulle consonanti sonore e sui colori vocalici. 4. Acquisire scioltezza e leggerezza vocale. 5. Sviluppare le capacità intonative attraverso l'ascolto reciproco e l'autocorrezione. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Semplici brani a cappella e con accompagnamento pianistico, tratti dal repertorio popolare e d'autore: <ol style="list-style-type: none"> i. brani monodici con accompagnamento pianistico; ii. canoni a due e più voci; iii. armonizzazioni a due-tre parti di melodie tradizionali; iv. brani di polifonia a tre-quattro voci con andamento omoritmico; v. semplici bicinia e tricinia con scrittura imitativa. b. Semplici brani, originali o in trascrizione, per coro e ensemble strumentale.
B. Conoscere e sapere decodificare il sistema di notazione in partitura dei brani di musica vocale.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Decodificare la semiografia, con particolare riferimento all'<i>articolazione</i> alla <i>dinamica</i> all'<i>agogica</i> e al <i>fraseggio</i>, realizzando la propria linea melodica in relazione alle altre parti del contesto polifonico. 	
C. Utilizzare tecniche funzionali alla lettura a prima vista e all'esecuzione estemporanea.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare la lettura per strutture, riconoscendo, all'interno della parte vocale, pattern melodico-armonici, strutture scalari, modelli ripetitivi, ecc., che facilitino la lettura a prima vista del brano. 2. Applicare una tecnica di solfeggio tonale per effettuare la lettura a prima vista delle parti vocali. 	
D. Adottare semplici procedimenti per l'analisi dei repertori studiati.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare il contesto tonale, le principali strutture melodico-armoniche e la forma dei brani studiati. 2. Acquisire tecniche di memorizzazione basate sul riconoscimento di strutture all'interno dei brani studiati. 	

E. Eseguire e interpretare semplici brani corali, seguendo in modo appropriato le indicazioni verbali e gestuali del direttore.	<ol style="list-style-type: none">1. Condividere espressivamente con gli altri esecutori gli aspetti morfologici dei brani eseguiti: ritmico-metrici, melodico-armonici, dinamici, fraseologici.2. Maturare la capacità di controllo della propria linea melodica all'interno di un contesto polifonico imitativo.3. Equilibrare la propria esecuzione con gli altri membri del gruppo, rispondendo in modo appropriato alle richieste gestuali del direttore.	
--	--	--

LABORATORIO STRUMENTALE

Musica d'insieme per fiati, archi – Musica da camera per ensemble misti

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE (REPERTORIO DI RIFERIMENTO)
A. Utilizzare e potenziare la tecnica strumentale.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Suonare con equilibrio posturale e controllo dell'emissione del suono. 2. Acquisire controllo dinamico e agogico nell'esecuzione d'insieme. 3. Sviluppare, all'interno del gruppo, la capacità di ricerca timbrica. 4. Sviluppare le capacità intonative allo strumento, attraverso l'ascolto reciproco e l'autocorrezione. 	<ol style="list-style-type: none"> a. Esercizi per l'acquisizione di una corretta postura. b. Esercizi per il controllo dell'equilibrio timbrico e dinamico e della tenuta ritmico-agogica. c. Semplici brani di musica d'insieme strumentale in monodia accompagnata e in polifonia imitativa di facile e media difficoltà: <ol style="list-style-type: none"> i. nella versione originale; ii. con sostituzione di alcuni strumenti rispetto all'organico originale; iii. con organico diverso rispetto all'originale (trascrizione). d. Semplici brani, originali o in trascrizione, per coro e ensemble strumentale. e. Esercizi per la lettura a prima vista.
B. Conoscere e sapere decodificare il sistema di notazione in partitura dei brani di musica strumentale.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Decodificare la semiografia, con particolare riferimento all'<i>articolazione</i> alla <i>dinamica</i> all'<i>agogica</i> e al <i>fraseggio</i>, realizzando la propria parte in relazione alle altre parti del contesto polifonico. 	
C. Utilizzare tecniche funzionali alla lettura a prima vista e all'esecuzione estemporanea.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare la lettura per strutture, riconoscendo, all'interno della parte strumentale, pattern melodico-armonici, strutture scalari, modelli ripetitivi, ecc. che facilitino la lettura a prima vista del brano. 2. Acquisire tecniche di memorizzazione basate sul riconoscimento di strutture all'interno dei brani studiati. 	
D. Adottare semplici procedimenti per l'analisi dei repertori studiati.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare il contesto tonale, le principali strutture melodico-armoniche e la forma dei brani studiati. 2. Acquisire tecniche di memorizzazione basate sul riconoscimento di strutture all'interno dei brani studiati. 	
E. Eseguire e interpretare semplici brani corali, seguendo in modo appropriato le indicazioni verbali e gestuali del direttore.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire padronanza dell'esecuzione individuale e della coordinazione con gli altri strumentisti nell'esecuzione collettiva. 	

	<ol style="list-style-type: none">2. Condividere espressivamente con gli altri esecutori gli aspetti morfologici dei brani eseguiti: ritmico-metrici, melodico-armonici, dinamici, fraseologici.3. Maturare la capacità di controllo della propria linea melodica all'interno di un contesto polifonico imitativo.4. Equilibrare la propria esecuzione con gli altri membri del gruppo rispondendo in modo appropriato alle richieste gestuali del direttore.	
--	---	--